

Bilancio
d'Esercizio

2022

ZOOMLION CAPITAL
FINANCIAL SERVICES

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROFILO SOCIETARIO

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. con Socio Unico

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd
Società iscritta al n. 33618 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB
Sede in Senago (MI) - Via Stati Uniti d'America, 26
Capitale Sociale Euro 14.000.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Rea n. MI-1908850
Codice Fiscale 06698230965

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2022**

Sommario

Cariche sociali	5
Consiglio di Amministrazione.....	5
Collegio Sindacale	5
Società di Revisione	5
PREMESSA.....	6
IL CONTESTO ECONOMICO.....	7
Andamento dell'economia	7
Figura 1 – Dinamica del Pil (<i>var. % a prezzi costanti</i>)	7
Figura 2 – Dinamica congiunturale del pil	7
Figura 3 – Dinamica del PIL nelle principali economie Europee (<i>var. %</i>)	9
La dinamica del credito alle imprese.....	9
Figura 4 – Rialzi del tasso di riferimento e costo indebitamento (<i>val %</i>)	10
Dinamica della produzione industriale e dei mercati in cui opera la Società	10
Il mercato del Leasing in Italia	11
Figura 5 – stipulato leasing 2022 (<i>valori in migliaia di euro</i>).....	12
Figura 6 – i primi 10 SEGMENTI DI leasing strumentalo (<i>% in valore</i>).....	12
Le previsioni per il 2023.....	14
Il credito nel settore delle costruzioni.....	14
Documentazione di riferimento	15
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	16
Dati sintetici di bilancio	18
La gestione dei rischi	21
Attività di ricerca e sviluppo	21
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	22
L'ATTIVITA' COMMERCIALE.....	22
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	23
ALTRE INFORMAZIONI	24
Destinazione del risultato di esercizio.....	25
Situazione al 31 dicembre 2022.....	26
Nota integrativa al bilancio 31 dicembre 2022.....	32
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	33
A.1 Parte Generale	33
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	33
Sezione 2 – Principi generali di redazione	35
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	36

Sezione 4 – Altri aspetti	37
A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	37
A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	47
A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	47
A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. “Day One Profit/loss”	48
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	49
ATTIVO	49
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	49
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico – Voce 20	49
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30	49
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	49
Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50	53
Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60	53
Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70	53
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80	53
Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90	55
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo	56
Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell’attivo e Voce 70 del passivo	58
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120	58
PASSIVO	59
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	59
Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20	60
Sezione 3 – Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> -Voce 30	60
Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40	60
Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50	60
Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60	60
Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70	60
Sezione 8 – Altre passività - Voce 80	61
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	61
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100	62
Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170	63
Altre Informazioni	66
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	67
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20	67
Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50	68

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70	69
Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80	69
Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90	69
Sezione 6 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100	69
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110	69
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	70
Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140	70
Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160	71
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	72
Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190	73
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200	74
Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 220	74
Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230	74
Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240	74
Sezione 18 – Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250	75
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270	75
Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290	76
Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni	77
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	78
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta	78
A. Leasing (locatore)	78
B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI	80
C. CREDITO AL CONSUMO	80
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	81
E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA	83
F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI	83
G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO	83
H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)	83
I. ALTRE ATTIVITÀ	83
Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività	84
A – Operazioni di cartolarizzazione	84
B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)	84
C – Operazioni di cessione	84

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	85
3.1 RISCHIO DI CREDITO	85
3.2 RISCHI DI MERCATO.....	100
3.2.1 Rischio di tasso di interesse.....	100
3.2.2 Rischio di prezzo	101
3.2.3 Rischio di cambio	102
3.3 RISCHI OPERATIVI	102
3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'	103
3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA	104
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.....	105
4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA	105
4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA	106
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	108
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	109
Sezione 7 – Leasing (locatario)	110
Sezione 8 – Altri dettagli informativi	111
Destinazione del risultato d'esercizio.....	112

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Furong WANG
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandro IACONO
Consiglieri	Yigang DU Davide D'AURIA Eugenio Maria MASTROPAOLO

Collegio Sindacale

Presidente	Tiziano MAZZUCOTELLI
Sindaci effettivi	Alberto DONADONI Marco ANESA
Sindaci supplenti	Andrea BRIGNOLI Marzia PEZZOLI

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Signor Azionista,

il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, soggetto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo, dopo le imposte, pari ad Euro 809.342.

Vi ricordiamo che l'obiettivo principale della Società è quello di proporre contratti di locazione finanziaria esclusivamente ai clienti del gruppo CIFA/Zoomlion cui la Vostra Società appartiene, in modo da risultare un elemento di supporto alle attività commerciali ed industriali del gruppo.

La Società ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB), ottenendo l'autorizzazione all'iscrizione all'Albo di cui al suddetto articolo con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2017. In considerazione della sopra citata autorizzazione, la Società ha redatto il presente bilancio in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, seguendo gli schemi della Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" previsti dal Provvedimento del 29 ottobre 2021, così come integrato dalla comunicazione del 21 Dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

PREMESSA

Nel corso del 2022 l'economia italiana continua ad evidenziare una performance positiva, superando le attese della maggior parte degli osservatori economici riviste in peggioramento, dopo l'inizio del conflitto in Ucraina. Secondo le ultime previsioni dell'Istat per il biennio 2022-2023, il PIL italiano è stimato crescere a ritmi ancora sostenuti nel 2022 (+3,9%) per poi rallentare significativamente nel 2023 (+0,4%). La recente stima preliminare del PIL, rilasciata dall'Istat, conferma per il 2022 un aumento dell'economia italiana del +3,9% su base annua. La crescita risulta trainata dalla domanda interna, soprattutto nella parte degli investimenti (+10% per il 2022) e tra i settori produttivi spicca l'importante contributo fornito dalle costruzioni, che hanno svolto un ruolo trainante per l'economia italiana.

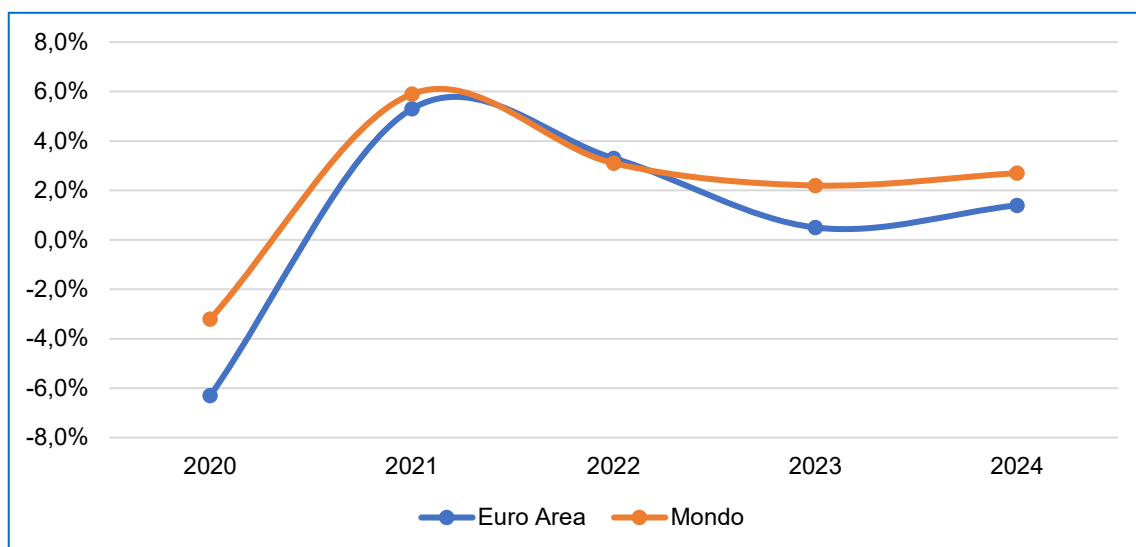
Per quanto riguarda il segmento di mercato in cui opera la Vostra Società e, cioè, quello delle costruzioni, come si legge, infatti, in un report dell'ISTAT, per gli investimenti in costruzioni, la stima è di un aumento tendenziale, nei primi tre trimestri del 2022, del +12,8%, grazie, soprattutto, alla buona performance degli investimenti privati in edilizia, legati agli incentivi fiscali dei bonus ordinari e del Superbonus. La Vostra Società ha potuto constatare, nell'arco del 2022, una progressiva e continua crescita della domanda sostenuta dalla ripartenza dei cantieri nei quali operano i clienti della Società e questo nonostante le incertezze determinate dal conflitto Russo-Ucraino che ha avuto, fra gli altri, un impatto significativo sui costi, principalmente elettrici e di trazione, sostenuti dai clienti.

Questo rafforzamento del mercato delle costruzioni unitamente ad un andamento positivo del mercato degli interessi e ad una rideterminazione delle politiche di pricing della Vostra Società hanno determinato dei risultati positivi, sia dal punto di vista commerciale che di bilancio, che non hanno uguali nella storia recente della Società.

IL CONTESTO ECONOMICO

Andamento dell'economia

FIGURA 1 – DINAMICA DEL PIL (VAR. % A PREZZI COSTANTI)

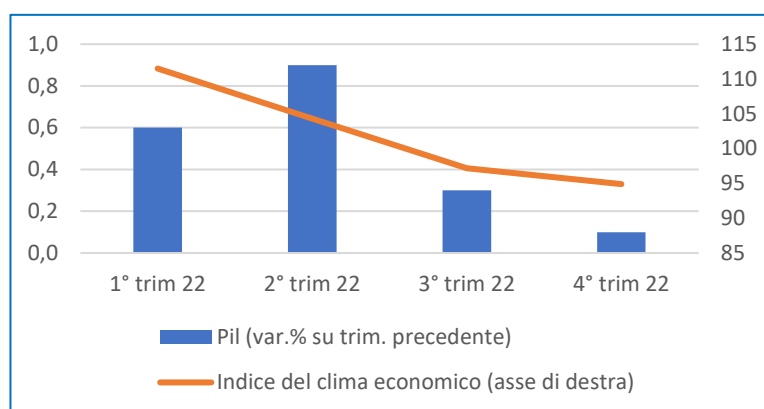


Fonte: OCSE, Febbraio 2023

Nel 2022, l'economia mondiale ha decelerato, risentendo dei bruschi rincari delle materie prime, esacerbati dal conflitto tra Russia e Ucraina, oltre che dalla recrudescenza del Covid in Cina e dalle strozzature nelle catene globali del valore. Nel quarto trimestre dell'anno, l'attività è rimasta vivace negli Stati Uniti, mentre si è indebolita in Cina e nell'area dell'euro. Le stime dell'OCSE sulla dinamica nel 2022 sono di una crescita del +3,1% del Pil mondiale e di un +3,3% dell'Area Euro. Si prevede un rallentamento nel corso del 2023, che sarà in parte compensato da una ripresa nell'anno seguente (fig. 1).

FIGURA 2 – DINAMICA CONGIUNTURALE DEL PIL

Nell'Area dell'euro, dopo un andamento vivace nella prima metà del 2022 (+3,6% rispetto al semestre precedente, con un +0,6% nel primo trimestre ed un +0,9% nel secondo), la crescita economica si è notevolmente attenuata, collocandosi allo 0,3% nel terzo trimestre, per poi scendere allo 0,1% nell'ultimo trimestre (fig. 2). Mentre la crescita iniziale era stata in gran parte determinata dal recupero



della domanda di servizi ad alta intensità di contatto, che era seguito alla riapertura dell'economia dopo la revoca delle restrizioni collegate alla pandemia nella prima metà dell'anno, nel secondo semestre l'impennata dei prezzi dell'energia ha iniziato a frenare la spesa e la produzione. L'area dell'euro ha

risentito anche dell'impatto dell'indebolimento della domanda mondiale e dell'inasprimento della politica monetaria in molte delle principali economie.

Nel corso del 2022 il numero di occupati dell'area euro ha superato i livelli pre-pandemici, contribuendo a ricondurre il tasso di disoccupazione ai minimi storici; nel terzo trimestre quest'ultimo era pari al 6,7% nell'area, un valore superiore di oltre 3 punti rispetto a quello degli Stati Uniti. Il buon andamento dell'offerta di lavoro si è associato al recupero dell'occupazione, tornata sopra i livelli precedenti la pandemia in tutti i settori ad eccezione dell'agricoltura e dei servizi di intrattenimento e di cura delle persone.

Già dall'inizio del 2021, i prezzi dei prodotti energetici hanno subito incrementi eccezionali in Europa, con un'ulteriore accelerazione dopo l'inizio del conflitto Russo-Ucraino nel febbraio 2022. Questi andamenti hanno influenzato i costi operativi, la redditività e la vulnerabilità finanziaria delle imprese, con ripercussioni anche sui piani di produzione e di investimento.

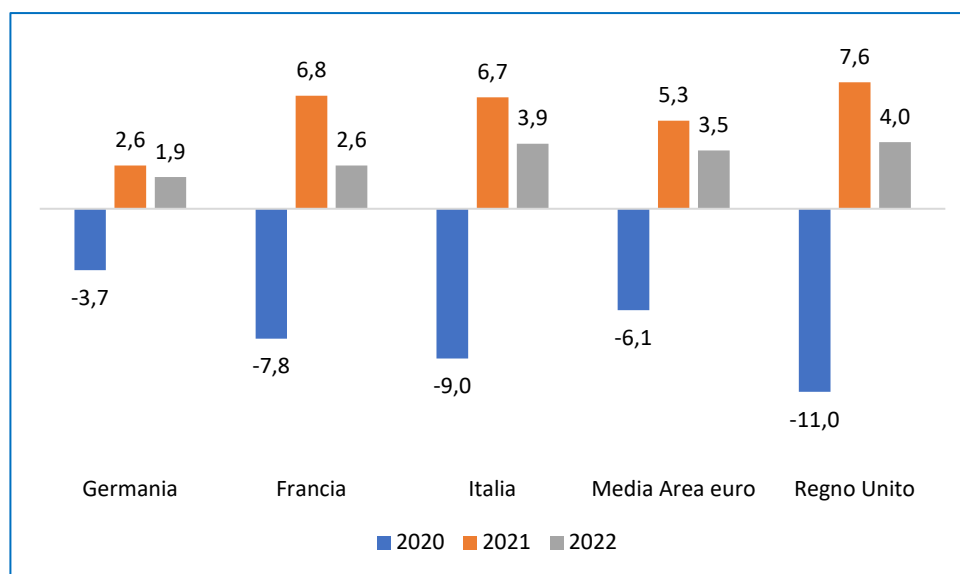
L'economia italiana si è dimostrata resiliente anche nel 2022. Dopo essere cresciuta rapidamente e sopra le attese nei due trimestri centrali del 2022, in autunno è stata frenata dalla contrazione nella manifattura; nel complesso dell'anno il Pil è comunque stato fortemente attivato dal settore terziario ed è cresciuto di quasi quattro punti percentuali (tab.1), mostrando una dinamica che, così come era stato nel 2021, va ad

TAB. 1 – STIME E PREVISIONI DELLE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE						
	ITALIA			AREA EURO		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Pil	6,7%	3,9%	0,6%	5,4%	3,2%	0,3%
Esportazioni	13,4%	10,4%	1,8%	10,5%	6,3%	2,1%
Importazioni	14,7%	15,1%	4,1%	9,0%	6,7%	1,9%
Prezzi al consumo	1,9%	8,7%	6,5%	2,6%	8,5%	6,1%
Consumi	5,2%	4,6%	1,6%	4,1%	3,7%	0,1%
Investimenti	16,5%	10,0%	2,0%	3,6%	3,0%	0,5%
Tasso di disoccupazione	9,5%	8,2%	8,2%	7,7%	6,8%	7,2%
Debito pubblico su Pil	150,2	145,7	144,6	97,1	93,6	92,3

attestarsi al di sopra della media dell'area euro. Tale incremento ha superato, non solo quello registrato da Francia e Germania, ma anche quello di USA e Cina (fig. 3). La crescita del Pil italiano è ascrivibile a tutte le principali componenti di domanda e, in termini di settori, è stata prevalentemente sospinta dai servizi di commercio e trasporto.

FIGURA 3 – DINAMICA DEL PIL NELLE PRINCIPALI ECONOMIE EUROPEE (VAR. %)

Fonte: OCSE, Febbraio 2023



La dinamica del credito alle imprese

Nel corso del 2022, i progressivi rialzi del tasso d'interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, decisi dalla BCE per contenere l'inflazione, hanno portato ad un inasprimento delle condizioni del credito ed al rallentamento delle erogazioni.

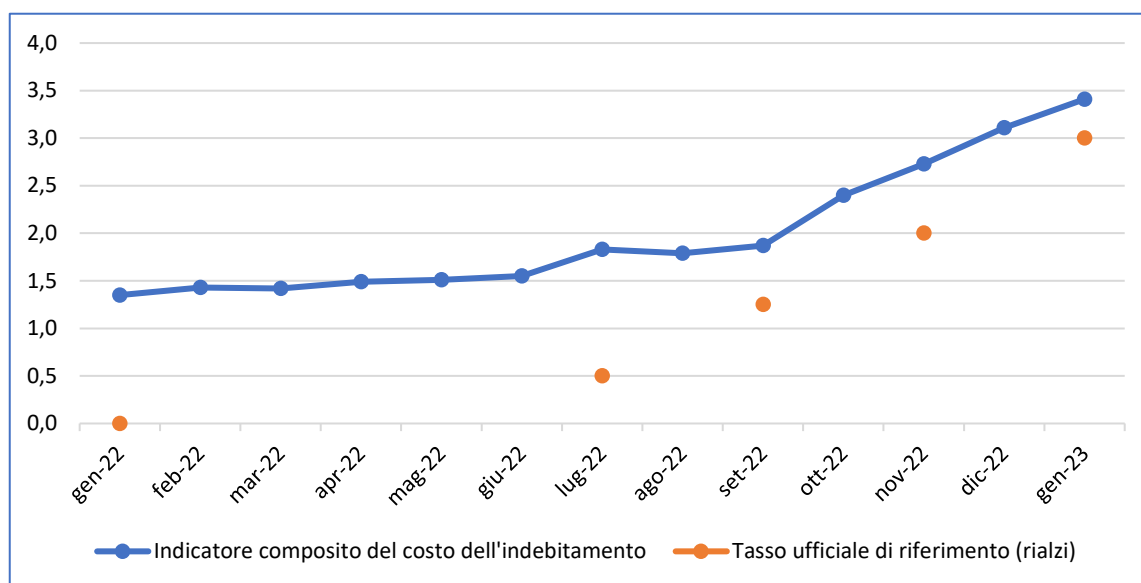
Il tasso ufficiale di riferimento, che era fermo allo 0,00% da oltre tre anni, è passato allo 0,5% a fine luglio, per poi balzare all'1,25% a luglio, al 2,00%, al 2,50% a dicembre, cui è seguito un ulteriore rialzo al 3,00% a gennaio 2023 (fig. 4). Ne è conseguito un sensibile peggioramento dell'indicatore composito del costo dell'indebitamento dell'area euro, che ha visto una vera e propria impennata negli ultimi mesi dell'anno.

I crediti verso le famiglie hanno avuto una dinamica migliore dei prestiti alle società non finanziarie, che dopo una dinamica crescente nella prima parte dell'anno, hanno visto un forte rallentamento a partire dall'estate 2022. Valutata sui dodici mesi, la crescita del credito si è indebolita nella manifattura e nei servizi, mentre è leggermente aumentata nelle costruzioni. In valore assoluto, risulta in crescita, comunque, nel terzo trimestre dell'anno, il volume complessivo delle nuove erogazioni oltre il breve termine, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Secondo le banche italiane intervistate lo scorso ottobre nell'indagine sul credito bancario nell'Area Euro (Bank Lending Survey), la domanda di finanziamenti per finalità di investimento da parte delle imprese si è ridotta nel terzo trimestre, a fronte di maggiori richieste legate al finanziamento delle scorte e del capitale circolante.

Nelle attese degli intermediari per il quarto trimestre, le politiche di concessione del credito a imprese e famiglie avrebbero registrato un ulteriore e più accentuato irrigidimento, mentre la domanda sarebbe rimasta stabile per le imprese e si sarebbe ridotta per le famiglie, soprattutto quella relativa ai mutui.

FIGURA 4 – RIALZI DEL TASSO DI RIFERIMENTO E COSTO INDEBITAMENTO (VAL %)



Fonte: Banca d'Italia, Febbraio 2023

Dinamica della produzione industriale e dei mercati in cui opera la Società

Le previsioni per la produzione industriale italiana nel 2023 sono incerte e dipendono dall'evoluzione della pandemia, dello shock energetico e dell'inflazione. Secondo l'Istat, la produzione industriale a gennaio 2023 è diminuita dello 0,7% rispetto a dicembre e dell'1% rispetto al trimestre precedente. Altri analisti prevedono un inizio soft per l'attività manifatturiera nel primo trimestre del 2023 e una ripresa graduale nei mesi successivi. Tuttavia ci sono anche dei fattori di rischio che potrebbero rallentare la crescita, come il rientro dall'inflazione che potrebbe essere più lungo del previsto.

Lo scenario internazionale resta caratterizzato da un elevato grado di incertezza e da rischi al ribasso. Si inizia a profilare un percorso di rientro dell'inflazione più lungo di quanto inizialmente previsto. È il parere dell'Istat, contenuto nella nota mensile sull'andamento dell'economia. L'Istituto di statistica ricorda che il Pil italiano, nel quarto trimestre 2022, ha segnato una lieve variazione congiunturale negativa "a sintesi del contributo positivo della domanda estera netta e di quello negativo della domanda interna al netto delle scorte". A gennaio, l'indice destagionalizzato della produzione industriale, dopo il forte rialzo del mese precedente, è diminuito in termini congiunturali dello 0,7% con segnali discordanti tra i principali raggruppamenti di industria, osserva l'Istat. Il mercato del lavoro si è confermato in miglioramento anche a gennaio. Il numero dei lavoratori dipendenti ha oramai superato i livelli pre-pandemia mentre gli indipendenti restano ancora al di sotto dei valori medi del 2019. A febbraio, in base alla stima preliminare, l'inflazione al consumo ha continuato a rallentare, scrive l'Istituto. Il differenziale per l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (ipca) tra Italia e area euro, pur rimanendo positivo, si è ridotto ulteriormente. Il clima di fiducia dei consumatori a febbraio è tornato a migliorare mentre quello delle imprese, dopo essere aumentato per tre mesi consecutivi, si è stabilizzato.

L'economia italiana, nella prima metà dell'anno 2022, ha continuato a espandersi, ad un ritmo di crescita del +5,5% nel confronto con il primo semestre del 2021. Le prospettive economiche appaiono, tuttavia, ora meno favorevoli, complice un contesto internazionale in marcato rallentamento. I segnali di una possibile inversione del ciclo economico sono riconducibili alla crescita incontrollata dei prezzi dell'energia, al repentino rialzo dei tassi di interesse e al protrarsi della guerra in Ucraina.

Sono tutte criticità che rischiano di compromettere seriamente il sentiero di crescita dell'economia italiana intrapreso negli ultimi due anni. Le persistenti difficoltà di offerta, legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale, nonché la crescita vertiginosa delle loro quotazioni, rischiano di bloccare interi comparti produttivi. Da fine anno, inoltre, è esploso con forza anche il problema dell'inflazione, spinta soprattutto dall'aumento prezzi dei beni energetici. La reazione delle banche centrali, prima quella statunitense e poi quella europea, è orientata ad un brusco rialzo dei tassi di interesse.

Per il 2022, grazie a un primo semestre più favorevole del previsto, il FMI e Banca d'Italia stimano un aumento del Pil nell'ordine, rispettivamente del +3,2% e +3,3% su base annua. È per il 2023 che lo scenario è molto incerto, tanto da spingere il FMI a parlare di recessione, stimando una contrazione del Pil italiano dello 0,2% in media annua.

All'interno di questo contesto, appare cruciale l'evoluzione degli investimenti in costruzioni, che sono stati il principale motore di crescita dell'economia italiana negli ultimi due anni. Circa un terzo, infatti, della crescita del Pil nei periodi considerati è attribuibile all'edilizia. Questa dinamica ha rappresentato una peculiarità tutta italiana, discostandosi in maniera marcata da quanto accaduto nei principali paesi europei. Se in Italia, nel 2021, il contributo del settore delle costruzioni alla formazione del Pil è stato pari al 27% della crescita registrata (+6,7%), in Francia del 24% dell'aumento del Pil (+6,8%). In Germania il Pil (+2,6%) non ha avuto alcun sostegno dalle costruzioni, mentre in Spagna il contributo degli investimenti in costruzioni è stato addirittura negativo sul Pil (+5,5%).

In questo contesto, il settore delle costruzioni conferma il percorso di crescita intrapreso ad inizio del 2021, dopo la battuta d'arresto registrata nell'anno della pandemia. La stima dell'Ance per il 2022 è di un significativo incremento del +12,1% in termini reali, derivante da aumenti generalizzati in tutti i comparti.

Una crescita importante, che segue l'eccezionale aumento dei livelli produttivi del settore (+20,1%) conseguito nel 2021, e che consente di recuperare ampiamente i livelli pre-Covid, dopo la flessione del -6,2% registrata nel 2020.

Il mercato del Leasing in Italia

Nel 2022 il leasing ha finanziato 31,5 miliardi di euro di investimenti, con un incremento del 9,7% rispetto al 2021 (fig.5). La dinamica in volumi è sempre stata positiva ed ha visto un'importante accelerazione a dicembre, con un incremento del 15,8% rispetto a dicembre 2021 e del 31,3% rispetto a novembre 2022. Non si superava la soglia dei 30 miliardi annui di stipulato dal lontano 2008. Il settore ha visto anche una crescita del numero di nuove operazioni. A partire dalla seconda metà del 2022, infatti, il numero dei contratti ha iniziato ad aumentare rispetto all'anno precedente ed ha avuto un vero proprio picco nell'ultimo trimestre, con un incremento che ha sfiorato il 40% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Complessivamente, sono stati stipulati oltre 648 mila nuovi contratti, il 5,6% in più rispetto all'anno precedente.

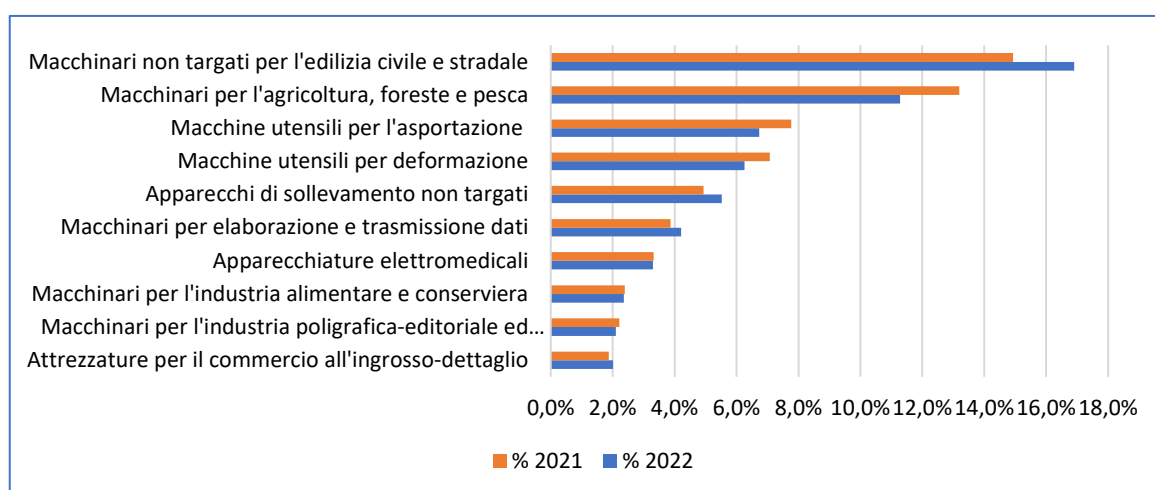
FIGURA 5 – STIPULATO LEASING 2022 (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

STIPULATO LEASING GEN-DIC 2022	Numero	Valore (migliaia di euro)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in leasing*	66.395	3.147.828	3,2%	17,3%
Autovetture NLT*	282.668	8.086.388	10,0%	17,2%
Veicoli commerciali in leasing*	28.338	1.152.695	-8,2%	0,9%
Veicoli commerciali NLT*	39.431	1.063.922	-1,6%	21,2%
Veicoli Industriali	22.384	2.515.851	-2,5%	3,1%
AUTO	439.216	15.966.684	5,8%	13,7%
Strumentale finanziario	112.978	10.765.952	-1,6%	5,4%
Strumentale operativo	92.066	1.424.269	14,9%	20,7%
STRUMENTALE	205.044	12.190.221	5,2%	6,9%
AERONAVALE E FERROVIARIO	436	449.369	76,5%	54,4%
Immobiliare costruito	2.512	1.607.820	-3,9%	-9,2%
Immobiliare da costruire	593	1.227.103	-3,9%	5,5%
IMMOBILIARE	3.105	2.834.923	-3,9%	-3,4%
ENERGY	290	107.080	111,7%	24,7%
TOTALE GENERALE	648.091	31.548.277	5,6%	9,7%

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Sulle dinamiche sopra descritte hanno influito principalmente i comparti auto e strumentale. Mentre nei primi mesi dell'anno era stato il comparto del leasing strumentale a registrare crescita importanti, a partire dalla seconda metà del 2022 si è assistito ad una ripresa del leasing e noleggio a lungo termine di autovetture. L'accelerazione in questo comparto ha più che compensato il rallentamento del leasing strumentale nel terzo e quarto trimestre

FIGURA 6 – I PRIMI 10 SEGMENTI DI LEASING STRUMENTALE (% IN VALORE)

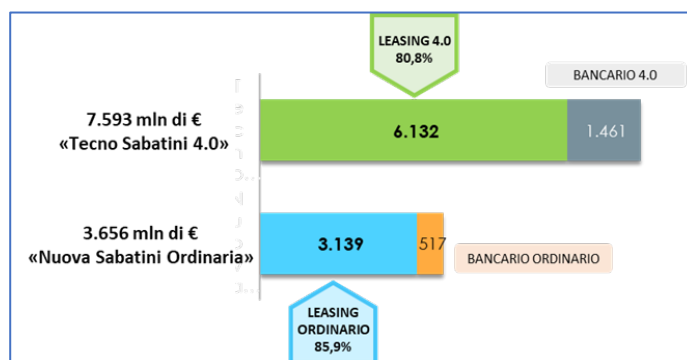


Fonte: Elaborazioni Assilea su dati BDCR

Oltre un quarto dei nuovi finanziamenti sono stati destinati ad imprese che operano nel settore manifatturiero, ma il volume complessivo dei nuovi contratti verso questo settore è sceso di quasi il 6% rispetto a quanto si registrava nel 2021. È risultata, invece, in crescita nel 2022 la dinamica del leasing verso imprese che operano nei principali settori dei servizi. Ad esempio, al trasporto ed immagazzinaggio, il secondo settore per importanza, è stato destinato il 10,4% dello stipulato dell'anno, con una crescita del 13,6% dei volumi finanziati rispetto al 2021. È cresciuto anche lo stipulato nei settori che occupano

rispettivamente il terzo, quarto e quinto posto in termini di incidenza sul totale: il commercio (9,7% sul totale, +8,6% rispetto al 2021), il settore delle costruzioni (7,5% sul totale, +7,1% sul 2021), quello delle attività immobiliari (4,0% sul totale, +11,6%). Fra i primi dieci settori di destinazione del leasing, la dinamica migliore si è, comunque, registrata in quello del noleggio e servizi alle imprese, che pur rappresentando una quota più contenuta dello stipulato (3,5%), ha visto un incremento superiore al 30% rispetto al 2021, sia in termini di numero che di volume dei contratti.

Nel leasing strumentale sono stati stipulati nuovi contratti per oltre 12 miliardi nel 2022. Il comparto, che già nel 2021 aveva superato i volumi pre-Covid, nel 2022 ha visto un ulteriore incremento del 5,2% sul numero di operazioni e del 6,9% nei valori rispetto al 2021. Si conferma prevalente la formula del leasing finanziario, strumento che peraltro consente alle PMI di beneficiare dei fondi di cui alla “Nuova Sabatini” per gli investimenti in nuovi beni strumentali. Le prenotazioni di tali investimenti hanno avuto un picco ad inizio e a fine anno, in corrispondenza della vigilia delle rispettive Leggi di Bilancio (2022 e 2023) per il timore del mancato rinnovo di tale misura d’incentivo.



L’incidenza del leasing rispetto a quella dei finanziamenti bancari è salita dal 66,5% del 2021 all’82,4% nel 2022. Due terzi dei finanziamenti leasing hanno riguardato macchinari di cui al Piano Industria 4.0, ad alta connettività e, dunque, più evoluti dal punto di vista tecnologico (di cui alla c.d. “Tecno-Sabatini”). Questo si è riflesso in un ulteriore incremento, rispetto al 2021, del valore medio dei beni finanziati in leasing (passato da 89.000 a 95.000 euro nel periodo considerato), con una crescita particolarmente sostenuta dei contratti d’importo superiore a 0,5 milioni di euro. Più contenuta è stata la dinamica nella fascia d’importo tra i 50.000 e 0,5 milioni di euro.

Nei contratti di importo inferiore a 0,5 milioni, il numero e il valore dei contratti di leasing finanziario sono scesi di circa il 5% rispetto al 2021. In tale fascia d’importo – soprattutto nel segmento inferiore ai 25.000 euro – sono invece cresciuti i contratti di leasing operativo che, pur con quote di mercato ancora contenute, hanno visto una dinamica a due cifre nel 2022 in tutti i sotto-comparti.

Sempre nel comparto strumentale, la tipologia di beni (Fig. 6) che presenta la percentuale maggiore sul totale stipulato è stata nel 2022 – così come nell’anno precedente – quella dei macchinari non targati per l’edilizia civile e stradale, che ha visto anche un aumento della propria incidenza rispetto al 2021 (dal 14,9% del 2021 al 16,9% del 2022).

Le aspettative espresse dagli operatori a novembre 2022 segnano un proseguimento della crescita anche nel 2023, che presuppone un’incidenza del leasing sul Pil in linea con le dinamiche più recenti. Su questo trend ovviamente pesano le attuali incertezze dell’evoluzione economica e politica legate alle tensioni internazionali e alle più volte citate spinte inflazionistiche.

Le previsioni per il 2023

La formulazione delle stime settoriali per il 2023 non può prescindere dall'analisi del contesto economico generale, che sta mostrando segnali di rallentamento nella crescita.

Il quadro macroeconomico dell'economia italiana è circondato da un'incertezza estremamente elevata, come emerge nell'indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta tra fine agosto e metà settembre 2022 dalla Banca d'Italia. Secondo l'indagine, oltre un quarto delle imprese ritiene che tra gli ostacoli alla crescita dell'attività produttiva continuerebbe a prevalere l'incertezza imputabile a fattori economici e politici e gli elevati prezzi delle materie prime energetiche. A ciò si aggiunga che il 60% delle aziende manifatturiere e dei servizi e ben l'85% di quelle delle costruzioni segnalano tensioni nelle catene di fornitura e difficoltà legate al costo dell'energia.

Le cause sono riconducibili a diversi fattori, tutti acuiti dalle tensioni geopolitiche con la Russia, quali l'aumento esponenziale dei prezzi energetici e del relativo effetto sui costi dei fattori produttivi, la carenza delle materie prime e i ritardi negli approvvigionamenti, l'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse.

Questi fattori di rischio stanno offuscando le aspettative di sviluppo per l'anno in corso ma soprattutto per il 2023: tutti i principali istituti di ricerca nazionali e internazionali, infatti, stanno rivedendo al ribasso il percorso di crescita del nostro Paese. Secondo il FMI, la previsione per il 2023 è di una flessione del Pil del -0,2%.

Tali tensioni non risparmiano, ovviamente, le costruzioni, gravate anch'esse dall'aumento incontrollato del costo delle materie prime e dalla loro difficoltà di reperimento. Un contesto che rischia di ridimensionare l'importante ripresa dei livelli produttivi registrata nell'ultimo biennio (+34,5% di investimenti su base annua tra il 2021 e 2022)

In un simile contesto, la previsione dell'Ance per il 2023 è di una flessione degli investimenti in costruzioni del -5,7% rispetto agli elevati valori raggiunti nel 2022.

Tale risultato, che comunque conferma un livello di investimenti in costruzioni particolarmente elevato, risente del mancato apporto espansivo della manutenzione straordinaria, per la quale si stima una flessione del -24,0%, a seguito della scadenza, a fine 2022, degli incentivi fiscali del Superbonus 110% per la riqualificazione degli edifici unifamiliari. Si ricorda, infatti, che questo segmento di mercato ha rappresentato, nel 2021 e nel 2022, circa il 50% degli investimenti realizzati con l'agevolazione fiscale.

Il credito nel settore delle costruzioni

Il settore delle costruzioni ha attraversato oltre 10 anni di crisi, anni durante i quali la concessione, da parte delle banche, di finanziamenti necessari al normale svolgimento dell'attività d'azienda è venuta meno. Dal 2007 per il settore delle costruzioni la stretta creditizia innescata dal fallimento di Lehman Brothers in realtà non si è mai arrestata, provocando la quasi impossibilità per le imprese di costruzioni di ricorrere all'indebitamento bancario per avviare nuovi investimenti. Se nel 2007 venivano destinati al settore oltre 52 miliardi di euro, il 2021 si è chiuso con appena 15 miliardi di euro, un calo che supera il 71%.

Solo nel 2020 si è registrato un lieve aumento nelle erogazioni, peraltro concentrato soltanto nel comparto non residenziale, da attribuire alle misure introdotte dal Temporary Framework che hanno permesso al

Fondo di garanzia per le PMI di operare con maggiore flessibilità. Si è assistito soprattutto al fenomeno di ricontrattazione di finanziamenti già in essere, come la messa in ammortamento di crediti a breve.

Dopo questo intervento di sostegno alla liquidità alle imprese in difficoltà a causa della pandemia le difficoltà di accesso al credito sono tornate a farsi sentire, tanto che la variazione registrata nei primi sei mesi del 2022 è stata del 26,1% (in particolare -19% per l'edilizia residenziale e -34,3% per l'edilizia non residenziali).

L'analisi territoriale dei dati mostra che l'ulteriore calo registrato nei primi 6 mesi del 2022 è stato registrato dalla maggior parte delle regioni sia nel comparto residenziale che non residenziale.

Le misure straordinarie di sostegno adottate durante la pandemia hanno, di fatto, impedito che il blocco delle attività economiche e le successive restrizioni dovute all'emergenza sanitaria si traducessero in un'impennata dei default delle aziende e in un aumento della rischiosità del credito.

Dai dati della Banca d'Italia emerge, infatti, che al 30 giugno 2022 erano 65,5 i miliardi di euro di NPE detenuti dalle banche nei propri bilanci, in calo del 30% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Si tratta per oltre la metà di inadempienze probabili, a cui seguono le sofferenze lorde (41%) e le esposizioni scadute (6%). La maggior parte di NPE fa capo al settore produttivo del Paese, mentre le famiglie continuano a rimanere su soglie molto basse.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- *Bollettino Economico Banca d'Italia, n.1, gennaio 2023.*
- *Report 2022 sull'andamento del leasing e dell'economia, Assilea – Centro Studi e Statistiche, febbraio 2023*
- *Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, Centro Studi ANCE, Ottobre 2022*
- *Edilizia Flash – Gennaio 2023, Centro Studi ANCE*
- *Prospettive per l'Economia Italiana 2022-2023, ISTAT*

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Anche nel corso del 2022 sono continuati gli innumerevoli e significativi adattamenti iniziati in seguito al rilascio da parte di Banca d'Italia, in data 18 gennaio 2017, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli artt. 106 e seguenti del Testo unico bancario. In effetti possiamo dire che la Vostra Società cerca, in maniera costante e continuativa, di identificare ed implementare nuove soluzioni che migliorino i flussi di lavoro nei diversi ambiti di lavoro, in modo da incrementare l'efficienza complessiva del sistema.

Mentre il 2022 ha visto la pressoché definitiva uscita dalla crisi pandemica iniziata nei primi mesi del 2020, la Vostra Società ha continuato a mantenere, in ogni caso, un moderato piano di smart working per consentire il normale svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza, mantenendo un elevato livello di servizio per i propri clienti e un altrettanto elevata efficacia operativa con l'obiettivo di garantire sostenibilità alle dinamiche aziendali.

Da sottolineare, però, come una nuova emergenza internazionale si è affacciata sui mercati a causa del conflitto Russo-Ucraino iniziato durante il mese di febbraio 2022 che ha determinato una serie di incertezze sui mercati internazionali con significative ricadute sul mercato dei prezzi dell'energia elettrica e del costo del trasporto su gomma. Questi aumenti hanno sicuramente avuto un impatto significativo sui conti dei clienti della Vostra Società i quali non sempre sono riusciti a trasferire i maggiori costi sulle tariffe applicate al mercato finale costituendo un elemento di maggiore difficoltà da gestire.

Allo stato attuale la rischiosità del portafoglio è rimasta invariata non essendosi evidenziate partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle poche già esistenti.

Si ritiene, comunque, che, allo stato attuale e considerate le azioni attuate finora e le previsioni di periodo, non vi siano elementi che possano pregiudicare, almeno, ma non limitatamente a 12 mesi, la continuità operativa della Società.

Nell'arco del 2022 sono continuate una serie di adattamenti della Vostra Società in diversi ambiti e, più nello specifico, sono stati rivisti, aggiornati e/o modificati:

- i requisiti generali di organizzazione (flussi informativi interni, procedure amministrative e contabili, misure di salvaguardia della continuità operativa);
- le regole di governo societario, che delineano i compiti e le responsabilità minimali degli organi aziendali;
- il sistema dei controlli interni;
- le caratteristiche del sistema informativo-contabile;
- i requisiti organizzativi per far fronte ai rischi derivanti da specifiche attività.

Costante è l'analisi e la verifica dei processi aziendali al fine di renderli efficienti, controllabili e conformi alla gestione dei rischi aziendali, tramite la rivisitazione ed il monitoraggio, di concerto con le funzioni di controllo, delle varie procedure aziendali per renderle adeguate allo status quo della Vostra Società.

Continua lo sviluppo ed il miglioramento della piattaforma software il cui contributo al buon funzionamento dei vari processi aziendali ed alla buona esecuzione dei contratti di leasing è un fatto innegabile. Si pone anche particolare attenzione all'adeguamento della piattaforma software alle nuove normative che dovessero entrare in vigore nel tempo, così da rendere l'applicativo sempre *compliant* alla legislazione più recente.

Più nel dettaglio nel corso del 2022 sono stati resi operative due soluzioni che hanno migliorato la gestione operativa dei contratti di leasing: l'adozione di un sistema di firma documentale del tutto digitale tramite la piattaforma leader di mercato DocuSign, che consente una più facile, efficace e veloce gestione di tutto il

flusso documentale, con evidenti miglioramenti dell'efficienza del backoffice ed una maggiore sicurezza nell'acquisizione ed archiviazione dei contratti correttamente compilati e firmati da tutte le parti coinvolte.

Inoltre, è nella fase finale di test una soluzione di acquisizione di tutti quegli elementi necessari ad una corretta valutazione del merito creditizio dei clienti tramite una piattaforma Fintech, che automatizza e semplifica l'ottenimento di tutti i dati richiesti per una sempre più puntuale gestione della fase istruttoria della pratica di leasing, così che il dipartimento del credito possa concentrarsi sulla effettiva e corretta valutazione di merito.

A riguardo, la Vostra Società continua a porre una particolare attenzione al livello di sostenibilità economica del business grazie, anche, ad una costante e graduale revisione delle politiche di *pricing* da applicare ai nuovi contratti tramite un incremento selettivo dei tassi applicati in modo da continuare a mantenere una elevata competitività sul mercato senza pregiudicare il risultato di esercizio e la propria *mission* di Società *captive* del gruppo Zoomlion. Tale processo, estremamente critico, è svolto in affiancamento e collaborazione con i vertici aziendali della CIFA S.p.A., in modo da essere certi di continuare a fornire il supporto necessario allo sviluppo dei piani commerciali della società industriale.

Con specifico riferimento alle esposizioni deteriorate, la Società intende continuare ad affinare algoritmi di calcolo di cui si è detto sopra che tengano conto, da un lato, della storicità dei tassi di recupero registrati e, dall'altro, dei beni iscritti a bilancio che, di fatto, rappresentano una garanzia a valere sull'esposizioni.

Per altro, si sottolinea come i beni finanziati dalla Vostra Società siano caratterizzati da una elevata fungibilità sul mercato (mantenendosi sempre particolarmente elevati i valori dell'usato) cosa che negli anni ha permesso alla Società, in caso di insolvenza, di rientrare quasi totalmente delle perdite relative alle controparti inadempienti.

Infine, nell'ambito del processo di revisione delle *policy* di svalutazione in atto, preme sottolineare come la Vostra Società intenda mantenere comunque un approccio prudentiale e coerente con i tassi di copertura relativi al settore di riferimento.

Al momento la Società soddisfa le necessità di *funding* principalmente attraverso finanziamenti concessi dalla Capogruppo, anche se, ultimamente, si è reso necessario il ricorso a linee di credito autoliquidanti concesse dal sistema bancario italiano, soprattutto per fare fronte a picchi di forniture legati a situazioni di mercato temporanee.

DATI SINTETICI DI BILANCIO

Il 2022 risulta essere l'undicesimo anno di piena attività della Società chiusosi con un utile d'esercizio, dopo le imposte, di Euro 809.342.

Si fornisce di seguito una sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2022 e 2021.

Attivo

VOCI DELL' ATTIVO (Importi in unità di euro)		31.12.2022	31.12.2021
10	Cassa e disponibilità liquide	3.795.386	3.868.764
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	78.541.251	70.863.465
	a) crediti verso banche	0	0
	b) crediti verso società finanziarie	0	0
	c) crediti verso clientela	78.541.251	70.863.465
80	Attività materiali	48.567	88.439
90	Attività immateriali	11.307	18.815
	di cui:		
	- avviamento	0	0
100	Attività fiscali	135.903	186.429
	a) correnti	0	90
	b) anticipate	135.903	186.339
120	Altre attività	2.308.393	2.248.477
	TOTALE ATTIVO	84.840.807	77.274.389

In particolare, la voce "Crediti verso la clientela", che passa da Euro 70.863.465 del 31 dicembre 2021 a Euro 78.541.251 del 31 dicembre 2022, ha subito una variazione positiva in conseguenza del buon andamento delle attività commerciali e di conclusione di nuovi contratti avvenuta nel corso del 2022.

Passivo e Patrimonio netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (Importi in unità di euro)		31.12.2022	31.12.2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.672.069	55.689.015
	a) debiti	57.672.069	55.689.015
60	Passività fiscali	410.875	356.715
	a) correnti	237.436	81.547
	b) differite	173.439	275.168
80	Altre passività	9.453.454	4.727.239
90	Trattamento di fine rapporto del personale	4.492	989
100	Fondi per rischi e oneri:	6.814	16.670
	a) impegni e garanzie rilasciate	6.814	16.670
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
	c) altri fondi per rischi ed oneri	0	0
110	Capitale	14.000.000	14.000.000
150	Riserve	2.483.761	2.208.842
170	Utile (Perdita) d'esercizio	809.342	274.919
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		84.840.807	77.274.389

In particolare, la voce "Debiti" ha subito un aumento rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento dei debiti per finanziamenti passivi verso società del gruppo e dei dei debiti verso banche per l'utilizzo della linea di scoperto di conto corrente. La voce "Altre passività" ha subito un aumento dovuta principalmente all'aumento dei debiti verso fornitori per beni leasing, rispetto allo scorso anno.

La voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende:

- debiti verso enti finanziari per finanziamenti per Euro 38.522.266 (Euro 37.759.474 al 31 dicembre 2021). Tale ammontare si riferisce per Euro 28.275.986 al debito verso il socio unico per il finanziamento a tasso zero ricevuto. Tale finanziamento, coerentemente con il previgente IAS 39 (ora sostituito dall'IFRS9) è stato attualizzato in applicazione del criterio del costo ammortizzato. La rimanente parte si riferisce a finanziamenti a tasso di mercato verso il socio unico.
- debiti verso enti non finanziari per finanziamento per Euro 14.100.000 (Euro 14.301.208 al 31 dicembre 2021). Tale ammontare si riferisce ai finanziamenti a tasso di mercato, ricevuti da Zoomlion Holding H.K., holding industriale del gruppo Zoomlion.
- altri debiti verso la clientela per Euro 615.901 (Euro 1.174.803 al 31 dicembre 2021). Tale ammontare si riferisce principalmente agli acconti su contratti stipulati ricevuti dai clienti per Euro 578.723 (Euro 1.112.320 al 31 dicembre 2021) e ai debiti per diritto d'uso in applicazione del principio contabile IFRS16 per Euro 35.586 (Euro 62.483 al 31 dicembre 2021).
- debiti verso banche per scoperti di contro corrente pari a Euro 4.433.901 (Euro 2.199.088 al 31 dicembre 2021).

Conto economico Intermediari Finanziari

	VOCI DI CONTO ECONOMICO <i>(Importi in unità di euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.889.564	2.194.218
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.889.360	2.192.294
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(669.276)	(615.337)
30.	Margine di Interesse	2.220.288	1.578.880
40.	Commissioni attive	0	0
50.	Commissioni passive	(43.439)	(44.303)
60.	Commissioni Nette	(43.439)	(44.303)
120.	Margine di Intermediazione	2.176.849	1.534.577
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(26.531)	(134.965)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(26.531)	(134.965)
150.	Risultato Netto della Gestione Finanziaria	2.150.318	1.399.612
160.	Spese amministrative:	(1.235.691)	(1.210.657)
	a) spese per il personale	(758.490)	(756.163)
	b) altre spese amministrative	(477.201)	(454.494)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	9.856	(10.186)
	a) impegni e garanzie rilasciate	9.856	(10.186)
	b) altri accantonamenti netti	0	0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(39.464)	(42.133)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(10.508)	(17.213)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	238.990	202.568
210.	Costi Operativi	(1.036.817)	(1.077.621)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
260.	Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Lordo delle Imposte	1.113.501	321.991
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(304.159)	(47.071)
280.	Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Netto delle Imposte	809.342	274.919
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	809.342	274.919

Si nota un miglioramento della voce "120. Margine di intermediazione" dovuto all'aumento degli interessi attivi generato da una più puntuale politica di *pricing* e alla crescita del portafoglio, nonché dall'incremento dei tassi EURIBOR sui contratti indicizzati, avvenuta a partire dall'ultimo trimestre 2022 che ha comportato un incremento consistente dei conguagli di indicizzazione nei confronti dei clienti.

LA GESTIONE DEI RISCHI

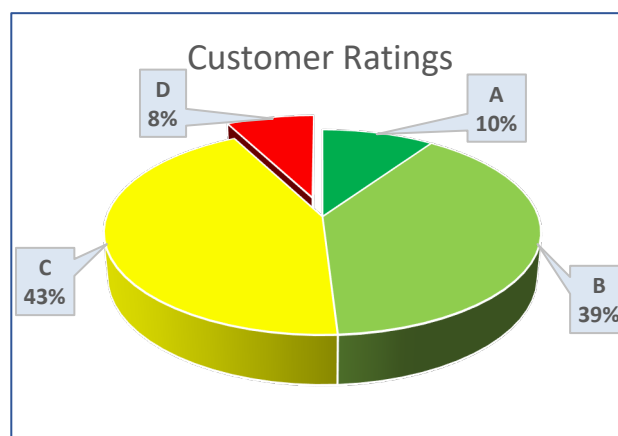
La gestione del rischio di credito avviene già nella fase del contatto commerciale attraverso l'acquisizione d'informazioni aggiuntive tramite la rete commerciale della CIFA S.p.A. dislocata sul territorio.

La funzione di *Risk Management* svolge le attività volte ad ottimizzare l'allocazione del capitale in termini di rischio/rendimento, ad individuare, misurare e gestire i rischi di credito, di mercato ed operativi ed a valutare il profilo di rischio raggiunto, nell'ottica di una impostazione finalizzata alla misurazione e creazione del valore. La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basano su un'indagine della solidità economica, patrimoniale finanziaria e reputazionale dello stesso. Il tutto aggiunto ad una politica di *monitoring* e *collection* puntuale e tempestiva con il fine di minimizzare eventuali insoluti e, eventualmente, ad un pronto recupero degli stessi.

L'attività di *collection* è seguita con particolare attenzione e il totale degli scaduti si mantiene sempre molto al di sotto del 1% del totale del portafoglio, con più della metà di tale importo concentrata nella fascia 0-60GG di ritardo.

Da sottolineare che sia la fase pandemica prima che le incertezze internazionali derivanti dal conflitto Russo-Ucraino poi, non sembrano aver pregiudicato la qualità del credito dei clienti della Vostra Società.

Il portafoglio risulta ben bilanciato, ma si è deciso che, al fine di minimizzare il rischio di credito sull'intero portafoglio, sia necessario monitorare con particolare attenzione la clientela a maggior rischio (*rating "D"*) adottando politiche più prudenti nella fase di approvazione di tali clienti. Attualmente i clienti in fascia "D" rappresentano meno del 10% del totale, inclusi coloro che in conseguenza di attività di monitoraggio della clientela che hanno portato al *downgrade* in seguito al deteriorarsi della loro situazione finanziaria. L'obiettivo in tal senso è di mantenere questo valore sempre al di sotto del 15%.



Con riferimento al rischio finanziario si precisa che la Società si finanzia quasi interamente mediante la Capogruppo, con la sola eccezione di alcune linee di credito autoliquidanti necessarie per assorbire i picchi stagionali di pagamenti alla rete di concessionari di CIFA SpA e che non sono stati acquistati strumenti finanziari derivati.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Considerata la natura delle attività svolte da parte della Società, nel corso del 2022 non è stata eseguita attività di ricerca e sviluppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gli Amministratori al fine di effettuare una valutazione sugli “eventi successivi” hanno anche considerato i fattori di instabilità che si stanno creando con gli eventi bellici sul fronte Russo-Ucraino di queste ultimi mesi che creano ulteriore incertezza su eventuali negativi sviluppi nel breve-medio periodo. Allo stato attuale è molto difficile prevedere le implicazioni di questi eventi nefasti, se non per un repentino aumento del costo dell'energia e dei carburanti che potrebbero avere, nel medio-lungo periodo, un significativo impatto sui costi di produzione dei beni della CIFA S.p.A. ed un impatto, benché significativamente minore, sui costi della Vostra Società.

È stato attentamente monitorato lo stato del portafoglio per cogliere anticipatamente eventuali segnali negativi, ma si è potuto constatare che, ad oggi, la rischiosità è rimasta pressoché invariata non essendosi evidenziate partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle già esistenti e gestite ordinariamente.

Dal punto di vista commerciale, nel corso del primo trimestre del 2023 sono stati siglati 27 nuovi contratti di leasing per un valore finanziato complessivo di Euro 5.351.000, in linea con quanto fatto durante lo stesso periodo dell'anno precedente. Esiste, altresì, una *pipeline* di contratti di circa Euro 12.000.000 in fase finale di definizione e le previsioni per il 2023 indicano che i risultati saranno in linea rispetto ai già ottimi volumi sviluppati nel 2022.

Si ritiene, comunque, che, allo stato attuale e considerate le azioni attuate finora e le previsioni di periodo, non vi siano elementi che possano pregiudicare, almeno, ma non limitatamente a 12 mesi, la continuità operativa della Società.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE

L'attività è generalmente concentrata su finanziamenti di importo medio elevato e, cioè, circa Euro 233.000 medi a contratto, in crescita rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti come conseguenza dell'introduzione da parte della CIFA S.p.A. di nuovi modelli di categoria superiore ed al contemporaneo aumento dei prezzi dovuto al rincaro delle materie prime avvenuto nell'arco del 2022.

La Vostra Società nel 2022 ha messo a reddito 161 nuovi contratti per complessivi Euro 37.869.931, superando del +13% gli obiettivi prefissati ad inizio 2022, con risultati in linea con quanto fatto nel 2021 e risultando di fatto il miglior anno di sempre in termini di nuovi volumi finanziati seppure ancora in presenza di uno scenario di grossa incertezza economica, e questo anche come diretta conseguenza:

- dell'introduzione di nuovi modelli di macchine e nuove linee di prodotto da parte della CIFA S.p.A. che hanno incontrato il favore della clientela;
- dell'efficacia di alcune agevolazioni fiscali quali la “Nuova Sabatini 4.0” ed il “Piano di transizione 4.0” che hanno indotto diversi clienti ad investire in nuovi macchinari.

Per quanto riguarda l'attività commerciale della Società si può affermare che la focalizzazione in area commerciale e il costante e puntuale affiancamento del responsabile commerciale alla struttura di vendita della CIFA S.p.A. si continuano a rivelare elementi di sicuro successo.

Come ricordato in precedenza, la Vostra Società opera quale finanziaria captive del gruppo industriale CIFA/Zoomlion, società leader nel campo della produzione e commercializzazione di macchine per la movimentazione del calcestruzzo, e, pertanto, è indicativo evidenziare il livello di penetrazione del leasing rispetto al fatturato del gruppo. A fine 2022 il livello di penetrazione rispetto al fatturato della CIFA S.p.A. è stato intorno al 50%, molto al di là di quanto fanno normalmente Società simili alla Vostra, ma in calo rispetto agli anni precedenti in conseguenza di due fattori principali: la rinnovata competitività delle società

di leasing di estrazione bancaria e la più attenta valutazione da parte della Vostra Società del merito creditizio dei clienti, soprattutto in una fase critica del mercato.

È evidente che le performance commerciali della Vostra Società sono strettamente correlate ai risultati di vendita di CIFA S.p.A. in Italia e quindi la crescita dei volumi finanziati durante il 2022 rispetto all'anno precedente sono da intendersi in relazione ad una equivalente crescita del fatturato Italia della CIFA S.p.A. Allo stato attuale abbiamo finanziato beni in ogni segmento nel quale la CIFA S.p.A. opera.

CIFA S.p.A. si avvale, allo stato attuale, di una strategia di vendita indiretta che si articola sul territorio tramite una rete di concessionari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si precisa che alla data di redazione del presente bilancio la Società continua a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi prima con l'emergenza del COVID-19 e successivamente con i rischi collegati agli effetti del conflitto Russo-Ucraino.

Come già riportato in altre sezioni della presente relazione le conseguenze negative di tale precarietà sono risultate, fortunatamente, inferiori alle attese. In ogni caso la Vostra Società, in maniera prudentiale, sta adottando delle politiche di approccio al mercato e di valutazione del rischio sui singoli clienti oltre che sul portafoglio complessivo di grande prudenza.

Il 2022 ha segnato un anno record per la Vostra Società, il tutto supportato dai vari programmi di incentivazione agli investimenti varati dal governo in un'ottica espansiva che hanno spinto molti imprenditori al rinnovo del parco macchine. Questo slancio non sembra aver ancora esaurito i suoi effetti positivi, anche se, a causa del perdurare della difficoltà di approvvigionamento dei telai necessari al completamento dei beni prodotti dalla CIFA S.p.A. ed agli aumenti a 2 cifre di alcune materie prime unitamente al contemporaneo aumenti dei costi dei trasporti e dell'energia rendono più incerte le date di consegna dei beni con lievitazioni dei prezzi di listino che, di conseguenza, ingenerano una certa insicurezza sul mercato.

Allo stato attuale le previsioni per il 2023 che la Vostra Società ha puntualmente effettuato di concerto con la controparte CIFA S.p.A. ci fanno immaginare di poter raggiungere volumi di nuovo finanziato in linea con quanto fatto nel corso del 2022.

ALTRE INFORMAZIONI

I. AZIONARIATO

Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. iscritto al Registro Imprese ammonta a Euro 14.000.000,00 ed è rappresentato da n. 1.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10,00 ciascuna detenute dal Socio Unico Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd.

II. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Con riferimento ai rischi relativi ai rapporti di lavoro (salute, igiene, sicurezza sul lavoro e clima sociale) non si ritiene sussistano rischi tali da richiedere la messa in atto di particolari azioni oltre a quelle normalmente adottate dalla Società in ottemperanza alle normative vigenti.

La Società dispone di una struttura organizzativa snella rivolta allo sviluppo del business, a supporto della rete commerciale dislocata sul territorio della CIFA S.p.A., mentre si avvale, sulla base di appositi accordi di servicing, della struttura organizzativa della CIFA S.p.A. per l'espletamento di alcune attività quali, per esempio, i servizi generali, parte dei servizi IT ed i servizi legati alla gestione del personale, ottenendo in tal modo apprezzabili livelli di efficienza. Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Altri servizi, per esempio la contabilità aziendale e la gestione delle segnalazioni di vigilanza, sono invece date in outsourcing a società specializzate esterne.

Alla data del 31 dicembre 2022 i dipendenti iscritti a Libro matricola risultavano pari a 5 unità, composte da 1 Dirigente e 4 addetti alle aree professionali.

III. AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società dichiara di non possedere azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società, inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 non ha acquistato o alienato azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

IV. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state rilasciate garanzie nei confronti di società od altre parti correlate.

Tutti gli acquisti dei beni da fornire in leasing ai clienti finali, al pari delle altre transazioni con controparti correlate, sono stati effettuati a normali condizioni di mercato.

Come richiesto dalla legge di seguito viene fornito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	0	38.522.266	451.210	13.239
Zoomlion Holding H.K. Co. Ltd	0	14.100.000	155.215	0
CIFA S.p.A.	0	1.110.941	0	0
Zoomlion Cifa Deutschland Gmbh	26.700	470.000	0	29.728
Zoomlion Cifa France Sarl	13.497	0	0	15.912
Zoomlion Cifa Europe Srl	23.151	0	0	17.779

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A. o dalla sua rete di concessionari autorizzati.

Il debito nei confronti della Zoomlion Capital (H.K) Co. Ltd è relativo a finanziamenti ricevuti dal Socio Unico della Vostra Società, di cui Euro 28.275.985 che non è fruttifero di interessi ed Euro 10.246.281 a titolo oneroso.

Il debito nei confronti della Zoomlion Holding H.K. Co. Ltd è relativo a finanziamenti ricevuti a titolo oneroso ed ammonta ad Euro 14.100.000.

Relativamente al debito nei confronti della CIFA S.p.A. o dei crediti nei confronti delle altre imprese del gruppo si tratta di normale operatività nei confronti di queste società, con i relativi contratti di locazione finanziaria in via di definizione o in attesa di consegna dei beni oggetto dei contratti stessi.

V. TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. N. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

VI. SEDI SECONDARIE

Si precisa che la Società non ha sedi secondarie

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

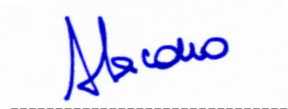
Signor Azionista,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 che presenta un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari ad Euro 809.342 e si propone che tale utile venga:

- Per Euro 40.467 destinato a riserva legale
- Per Euro 768.875 riportato a nuovo.

Senago (MI), lì 29 marzo 2023

L'Amministratore delegato



Alessandro Iacono

Zoomlion Capital (Italy) SpA

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zoomlion Capital (HK) Co. Ltd

Società Iscritta al n. 33618 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB

Sede in Senago (MI) – Via Stati Uniti d'America, 26

Capitale Sociale Euro 14.000.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Rea n. MI-1908850

Codice Fiscale 06698230965

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Stato Patrimoniale Intermediari Finanziari – Attivo

VOCI DELL' ATTIVO <i>(Importi in unità di euro)</i>		31.12.2022	31.12.2021
10	Cassa e disponibilità liquide	3.795.386	3.868.764
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	78.541.251	70.863.465
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>c) crediti verso clientela</i>	<i>78.541.251</i>	<i>70.863.465</i>
80	Attività materiali	48.567	88.439
90	Attività immateriali	11.307	18.815
	di cui:		
	- avviamento	0	0
100	Attività fiscali	135.903	186.429
	<i>a) correnti</i>	<i>0</i>	<i>90</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>135.903</i>	<i>186.339</i>
120	Altre attività	2.308.393	2.248.477
	TOTALE ATTIVO	84.840.807	77.274.389

Stato Patrimoniale Intermediari Finanziari – Passivo e Patrimonio Netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO <i>(Importi in unità di euro)</i>		31.12.2022	31.12.2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.672.069	55.689.015
	<i>a) debiti</i>	<i>57.672.069</i>	<i>55.689.015</i>
60	Passività fiscali	410.875	356.715
	<i>a) correnti</i>	<i>237.436</i>	<i>81.547</i>
	<i>b) differite</i>	<i>173.439</i>	<i>275.168</i>
80	Altre passività	9.453.454	4.727.239
90	Trattamento di fine rapporto del personale	4.492	989
100	Fondi per rischi e oneri:	6.814	16.670
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>6.814</i>	<i>16.670</i>
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>c) altri fondi per rischi ed oneri</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
110	Capitale	14.000.000	14.000.000
150	Riserve	2.483.761	2.208.842
170	Utile (Perdita) d'esercizio	809.342	274.919
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	84.840.807	77.274.389

Conto Economico Intermediari Finanziari

	VOCI DI CONTO ECONOMICO <i>(Importi in unità di euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.889.564 2.889.360	2.194.218 2.192.294
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(669.276)	(615.337)
30.	Margine di Interesse	2.220.288	1.578.880
40.	Commissioni attive	0	0
50.	Commissioni passive	(43.439)	(44.303)
60.	Commissioni Nette	(43.439)	(44.303)
120.	Margine di Intermediazione	2.176.849	1.534.577
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(26.531) (26.531)	(134.965) (134.965)
150.	Risultato Netto della Gestione Finanziaria	2.150.318	1.399.612
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(1.235.691) (758.490) (477.201)	(1.210.657) (756.163) (454.494)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	9.856 9.856 0	(10.186) (10.186) 0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(39.464)	(42.133)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(10.508)	(17.213)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	238.990	202.568
210.	Costi Operativi	(1.036.817)	(1.077.621)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
260.	Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Lordo delle Imposte	1.113.501	321.991
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(304.159)	(47.071)
280.	Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Netto delle Imposte	809.342	274.919
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	809.342	274.919

Prospetto della Reddittività Complessiva Intermediari Finanziari

	VOCI <i>(Importi in unità di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	809.342	274.919
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
180.	Reddittività complessiva (Voce 10+170)	809.342	274.919

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Intermediari Finanziari

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
<i>(Importi in Unità di Euro)</i>													
Capitale	14.000.000		14.000.000									14.000.000	
Sovraprezzo emissioni	0		0									0	
Riserve:	0		0									0	
a) di utili	134.987		134.987	274.919								409.906	
b) altre	2.073.854		2.073.854									2.073.854	
Riserve da valutazione	0		0									0	
Strumenti di capitale	0		0									0	
Azioni proprie	0		0									0	
Utile (Perdita) di esercizio	274.919		274.919	(274.919)							809.342	809.342	
Patrimonio netto	16.483.760	0	16.483.760	0	0	0	0	0	0	0	809.342	17.293.102	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.21
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	14.000.000		14.000.000										14.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	102.992		102.992	31.995									134.987
b) altre	2.073.854		2.073.854										2.073.854
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	31.995		31.995	(31.995)								274.919	274.919
Patrimonio netto	16.208.841	0	16.208.841	0	0	0	0	0	0	0	0	274.919	16.483.760

Rendiconto Finanziario Intermediari Finanziari

METODO INDIRETTO (Importi in unità di Euro)	Importo	
	31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.460.682	802.630
- risultato d'esercizio (+/-)	809.342	274.919
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	-	-
- plusvalenze/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	26.531	134.965
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	49.972	59.346
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(9.856)	10.186
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	304.159	47.071
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	280.533	276.143
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(8.069.160)	(1.997.306)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.704.318)	(2.826.669)
- altre attività	(364.843)	829.363
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	6.537.692	(2.630.385)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.675.435	1.946.923
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	4.862.257	(4.577.308)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(70.786)	(3.825.061)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	408	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	0	(8.116)
- acquisti di attività immateriali	(3.000)	(27.916)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.592)	(36.032)
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(73.378)	(3.861.093)

Riconciliazione

RICONCILIAZIONE (Importi in unità di Euro)	Importo	
	31.12.2022	31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.868.764	7.729.857
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(73.378)	(3.861.093)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.795.386	3.868.764

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2022

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, costituito da:

1. Stato Patrimoniale,
2. Conto Economico;
3. Prospetto della redditività complessiva;
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
5. Rendiconto finanziario;
6. Nota Integrativa,

chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 809.342 dopo aver iscritto imposte per Euro 304.159.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, che ne costituisce parte integrante.

La Società svolge l'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB) ed è stata autorizzata con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2017.

La presente Nota Integrativa è articolata nelle seguenti quattro parti:

Parte A - Politiche Contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota Integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, al fine di assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni contenute.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, ed omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2018.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni di Banca d'Italia, contenute nel provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021 e nella comunicazione del 21 dicembre 2021, e secondo gli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento anche ai seguenti documenti:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio ("Framework");
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli omologati ed in vigore al 31 dicembre 2022 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore.

I nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022 sono riportati nella seguente tabella:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

Si segnala infine che, alla data di redazione del presente bilancio, vi sono principi contabili e interpretazioni di nuova emissione che saranno applicabili dopo il 1° gennaio 2023 oppure che non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione Europea e che sono riportati nelle seguenti tabelle:

- **IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022 omologati dall'UE al 30 novembre 2022.**

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

- **Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2022**

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	TBD

Data l'operatività della Società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate. In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il “metodo indiretto”), dalla Nota Integrativa e dagli Allegati ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, nonché i prospetti della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto della situazione contabile sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d’Italia del 29 ottobre 2021 “*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*”, così come integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento “*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Gli schemi di bilancio, salvo quando diversamente indicato, sono redatti in unità di Euro così come quelli in nota integrativa.

Si precisa che non sono state indicate le voci e le tabelle di Nota integrativa che non presentano importi.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l’Euro come moneta di conto, e si fonda sull’applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1 **Continuità aziendale:** il bilancio è stato redatto sull’assunto che la Società è un complesso dinamico e funzionante e che continuerà la propria attività in un futuro prevedibile. Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si evidenzia che l’organo amministrativo non ha ravvisato incertezza che possano generare dubbi sulla capacità della Società di continuare a continuare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell’esercizio.
- 2 **Competenza economica:** costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3 **Coerenza di presentazione:** presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.
- 4 **Aggregazione e rilevanza:** tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5 **Prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente alla loro forma legale.
- 6 **Divieto di compensazione:** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d’Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell’elenco speciale.
- 7 **Informativa comparativa:** le informazioni comparative dell’esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili. I dati relativi all’esercizio precedente sono opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all’esercizio in corso. L’eventuale non comparabilità, l’adattamento o impossibilità di quest’ultimo sono segnalati e commentati nelle note illustrative.

- 8 **Stime:** per la redazione del bilancio si utilizzano stime contabili e assunzioni basate su giudizi complessi e/ o oggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa sulle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

In merito agli impatti da COVID-19, si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli *standard setter*:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 *"Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures"*;
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 *"Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9"*;
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 *"IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic"*;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 *"Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis"*;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 *"Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis"*;
- gli orientamenti dell'EBA del 23 luglio 2020 *"Guidelines on the pragmatic 2020 supervisory review and evaluation process in light of the COVID-19 crisis"*
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 *"European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports"*;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 *"Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis"*;
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 *"Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic"* indirizzata a tutti gli enti significative.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Gli eventi bellici sul fronte Russo-Ucraino di queste ultimi mesi hanno creato incertezza su eventuali negativi sviluppi nel breve-medio periodo. Allo stato attuale è molto difficile prevedere le implicazioni di questi eventi nefasti, se non per un repentino aumento del costo dell'energia e dei carburanti che potrebbero avere, nel medio-lungo periodo, un significativo impatto sui costi di produzione dei beni della CIFA S.p.A. ed un impatto, benché significativamente minore, sui costi della Vostra Società.

È stato attentamente monitorato lo stato del portafoglio per cogliere anticipatamente eventuali segnali negativi, ma si è potuto constatare che, ad oggi, la rischiosità è rimasta pressoché invariata non essendosi evidenziate partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle già esistenti e gestite ordinariamente.

Tali fattori sono stati pertanto considerati degli eventi che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio.

Si rimanda inoltre a quanto descritto nel paragrafo “FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO” della Relazione degli Amministratori.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Secondo quanto previsto dallo IAS 10, la società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il presente Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 6 marzo 2018, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Rischi, incertezze e impatti dell’epidemia COVID-19

Nonostante l’epidemia COVID-19, preme sottolineare che il segmento delle costruzioni in cui opera la Società ha subito in maniera meno significativa di altri settori gli effetti negativi di tale situazione. A tal riguardo preme sottolineare che i clienti della Società che inizialmente avevano aderito alla moratoria prevista dall’art. 56 del DL n. 18 del 17 Marzo 2020 “Cura-Italia” in una misura comunque inferiore al 50% dei contratti in portafoglio, nel corso del 2021 hanno gradualmente rinunciato a tale agevolazione e, pertanto, nonostante le incertezze legate alla pandemia, si stima che la rischiosità del portafoglio rimanga sostanzialmente in linea con il 2020, non essendosi evidenziate nel frattempo partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle già esistenti. Ai fini di un attento monitoraggio dei pochi contratti su cui, a giugno 2021, i clienti hanno richiesto ulteriormente la proroga della moratoria fino a fine anno, si è provveduto a tenere in monitoraggio tali posizioni, classificandoli quindi in stage 2. Di tutti questi clienti, nel 2023 solo due clienti sono passati in stage 3, per un’esposizione totale di circa 312 mila Euro.

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Le concessioni richieste dai clienti e da noi approvate sono sempre state molto limitate in numerosità e anche nel 2022 non sono state rilevanti. Tali concessioni, come già avvenuto nel passato, non hanno dato luogo ad alcuna perdita da modifiche contrattuali, se non le svalutazioni del portafoglio.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Lo IASB ha pubblicato, in data 28 maggio 2020, il documento “Modifica all’IFRS16 Leasing Concessioni sui canoni connesse al COVID-19”. Dette modifiche forniscono al locatario un’esenzione (permessa e non obbligatoria) nel valutare se una concessione COVID-19 relativa ai canoni di locazione sia una modifica del contratto di leasing.

A tal riguardo si precisa che non trova applicazione tale “*practical expedient*”, in quanto la Società non ha richiesto alcuna sospensione dei pagamenti in qualità di locatario.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità Liquide

Criteri di classificazione

La voce include le valute aventi corso legale comprese le banconote, gli assegni bancari circolari ed altri, nonché, a partire dal 2021, anche i conti correnti bancari a vista.

Criteri di iscrizione e cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta.

Criteria di valutazione

La cassa e le disponibilità coincidono con il loro valore nominale.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

In tale voce rientrano gli impieghi con clientela e con banche ed enti finanziari, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

In particolare, questa voce include i crediti derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS 16, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") in quanto sono gestiti dalla società secondo un business model "*Held to collect*" e superano il test SPPI. Secondo quanto disposto dall'IFRS 16 deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Criteria di iscrizione

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, normalmente pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi incrementali direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il costo ammortizzato è pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi o proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi o proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato:

- Stage 1 accoglie i crediti in bonis;
- Stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento;
- Stage 3 accoglie i crediti non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1, sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa *Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano in bonis sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione, e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

L'IFRS 9 prevede altresì un "modello semplificato", applicabile ai crediti commerciali senza una componente finanziaria significativa, in cui è richiesto il calcolo di una ECL *Lifetime* e l'utilizzo di espedienti pratici (ad esempio "matrici di accantonamento" sulla base dei tassi storici di perdita) per la valutazione dei suddetti crediti.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce "200. Altri proventi e oneri di gestione" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo, autoveicoli, ecc. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi eventualmente incluse in queste voci sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. Le migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e non separabili sono invece incluse nella voce 140. "Altre attività".

Criteria di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le attività strumentali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il calcolo in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo (vita utile). Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 180 "200. Altri proventi e oneri di gestione".

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica. Una attività immateriale è rilevata come tale se e solo se:

- è probabile che affluiranno alla Società benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteria di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni mediante stima del valore di recupero. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "200. Altri proventi e oneri di gestione".

Leasing

Criteria di classificazione

Il principio contabile IFRS 16 Leasing disciplina il trattamento contabile dei contratti di leasing per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali.

Un contratto è un leasing, o contiene un leasing, se trasferisce la titolarità del diritto di controllare l'utilizzo di uno specifico asset, per un periodo di tempo, stabilito all'origine, in cambio di un corrispettivo pattuito, definendone le condizioni d'uso dello stesso e anche se non esplicitato, il mantenimento della sua efficienza nel tempo.

Il locatario non ha il "right of use" se il locatore ha il diritto sostanziale di sostituirlo con un altro bene lungo la durata del contratto, facendo divenire lo stesso un contratto di servizio piuttosto che contratto di leasing.

Quindi per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing vengono presi in considerazione due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Criteria di iscrizione e valutazione e cancellazione

In caso si identifichi un contratto della fattispecie sopra descritta la Società procede alla rilevazione:

- di un'attività nell'attivo dello stato patrimoniale (sulla base della determinazione degli asset in locazione);
- di una passività (determinata dal debito iscritto a fronte degli asset locati);

- della riduzione degli ammortamenti (ovvero riduzione dei costi operativi) a cui corrisponde l'iscrizione di un incremento degli oneri finanziari (iscrizione del costo per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

La Società, nell'identificazione e rilevazione, dei contratti di leasing adotta alcuni degli espedienti pratici previsti dal principio (paragrafo C10 e seguenti); in particolare:

- sono esclusi i contratti con durata (*lease term*) rimanente inferiore o uguale ai 12 mesi ("*short term*"). Non trova applicazione il presente principio in caso di contratti di leasing con durata complessiva inferiore o uguale ai 12 mesi ed i contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 Euro ("*low value*"). In questi casi, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo con il criterio a quote costanti per la durata del leasing.

Con riferimento alla durata del leasing, la Società ha deciso di considerare alla data di prima applicazione il periodo di scadenza del contratto, considerando solo i rinnovi ragionevolmente certi.

In merito al tasso di attualizzazione, la Società ha deciso di adottare il costo medio della raccolta.

Il bene oggetto di contratto di leasing è cancellato dallo stato patrimoniale al momento del termine della vita utile di tale bene (termine previsto contrattualmente) o in caso di estinzione anticipata del contratto di leasing.

Attività fiscali e passività fiscali

Criteria di iscrizione, classificazione e valutazione

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte IRES ed IRAP. La valutazione è effettuata in accordo con le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero in base a quanto previsto dallo IAS. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute sia nelle norme sia nelle aliquote.

In particolare, in tali voci trovano classificazione anche le imposte differite passive e le imposte differite attive determinatesi sugli aggiustamenti derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) in sede di prima applicazione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Altre attività

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Tra le altre attività, oltre a partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, sono ricompresi gli immobili e gli altri beni derivanti dall'attività di leasing in seguito alla risoluzione del contratto o al mancato esercizio dell'opzione di riscatto da parte del cliente. Tali beni, ai sensi dello IAS 2, sono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede

comunque al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate in conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

La voce accoglie principalmente il debito finanziario concesso dalle Società Capogruppo Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited e dalla consociata Zoomlion Holding (H.K.) Co. Limited, nonché gli scoperti di conto corrente coperti da fido.

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato rettificato degli eventuali costi o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che pertanto rimangono iscritte al valore nominale.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri della passività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti alla passività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad una passività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Criteria di cancellazione

I debiti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando risultano scaduti o estinti.

Altre passività

Criteria di iscrizione e classificazione

Vi sono iscritte le "Altre passività" non riconducibili alle altre voci dello Stato Patrimoniale.

Comprendono quote di costi e proventi comuni a più periodi e sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di classificazione

La voce comprende il debito che verrà riconosciuto ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi termineranno il rapporto di lavoro.

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede, come tale, la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad

attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

Criteria di valutazione

Poiché l'importo di riferimento è non significativo, non si è ritenuto necessario effettuare il ricalcolo della passività utilizzando quanto disposto dallo IAS 19; bensì la passività per TFR è misurata utilizzando le normali disposizioni del Codice Civile.

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle azioni o delle quote emesse, al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio. Sono incluse anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari.

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili ("legale", "statutaria", "per acquisto azioni proprie", "utili e perdite portati a nuovo", ecc.). In tale voce sono ricomprese anche le differenze determinatesi dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) che sono state imputate al patrimonio netto nella voce "Riserva FTA (First Time Adoption)".

Fondi per rischi ed oneri

Ai sensi dello IAS 37, un accantonamento deve essere rilevato quando:

- l'impresa ha una obbligazione attuale quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso in cui invece non sia probabile che esista un'obbligazione attuale, viene fornita informativa della passività potenziale, di una stima dei suoi effetti finanziari, di un'indicazione delle incertezze relative all'ammontare o al momento di sopravvenienza di ciascun esborso e della probabilità di ciascun indennizzo, a meno che la probabilità di dover impiegare risorse sia remota.

Gli altri fondi rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di riferimento sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede, se necessario, alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente. In particolare, quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato a conto economico.

Criteria di cancellazione

Il fondo viene cancellato al momento dell'adempimento dell'obbligazione ovvero qualora la stessa venga meno o la necessità di dover impiegare risorse non sia più valutata probabile.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo l'IFRS 15 i ricavi si rilevano nel momento in cui le *performance obligations* nei confronti dei clienti sono soddisfatte, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o servizi. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse effettivo;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati al momento dell'incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti, nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Interessi attivi e proventi assimilati - Interessi passivi e oneri assimilati

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Relativamente alle attività e passività finanziarie, sono altresì inclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse.

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Nella presente voce figurano i saldi, positivi o negativi, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con il deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e altre operazioni finanziarie.

Spese amministrative

Nella sottovoce a) oltre alle "Spese per il personale" sono principalmente comprese:

- i compensi degli Amministratori e dei Sindaci; ivi inclusi gli oneri sostenuti dall'intermediario per la stipula di polizze per responsabilità civile di tali esponenti aziendali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce "Altre passività", a fronte dei premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo, nonché quelli effettuati in contropartita della voce "Fondi per rischi e oneri" a fronte di premi di produttività per i quali non vi è certezza in merito alla scadenza ovvero all'importo da corrispondere;
- i costi forfetari per rimborsi di vitto e alloggio sostenuti da dipendenti in trasferta;
- le indennità di trasferta nonché le indennità forfetarie a fronte di una "vacanza premio";

- i costi forfetari per rimborsi chilometrici, il cui valore prescinde dalla quantificazione del percorso e dall'utilizzo di tariffari validi.

Nella sottovoce b) "Altre spese amministrative" figurano, fra l'altro, gli oneri di competenza dell'esercizio relativi a:

- spese per servizi professionali (spese legali, spese per recupero crediti, spese notarili ecc.);
- spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti ecc.),
- fitti;
- canoni passivi;
- premi di assicurazione;
- imposte indirette e tasse (liquidate e non liquidate).

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività materiali classificate come "singole attività".

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario e ad attività concesse in leasing operativo. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività immateriali classificate come "singole attività".

Altri proventi e oneri di gestione

Nella presente voce confluiscono le componenti di costo e di ricavo, prevalentemente riferiti all'attività di leasing, non imputabili ad altre voci del conto economico, che concorrono alla determinazione dell'"Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come sconto in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito d'esercizio.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

Poichè la Società non presenta le seguenti casistiche, non sono riportate le tabelle:

- A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi;
- A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento.

Il seguente paragrafo, non è essendo applicabile alla Società, non è stato inserito:

- A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. non ha effettuato riclassificazione di portafogli né nel corso dell'esercizio 2022 né negli esercizi precedenti.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* così come richiesta dall'IFRS13, paragrafi 91 e 92.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La normativa prevede che le valutazioni al *fair value*, utilizzate per la redazione di bilancio, siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottata.

Gli input del *fair value* di livello 2 sono i seguenti:

1. prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
2. prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
 - ci sono poche transazioni;
 - i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *market maker* o poca informazione è resa pubblica;
3. *input* di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili, volatilità, curve di credito, etc.);

- input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Gli input del *fair value* di livello 3 non sono basati su dati di mercato osservabili.

La società non detiene attività e passività classificate come *fair value* di livello 1.

Di seguito vengono descritti i criteri di valutazione dei portafogli non misurati in bilancio al *fair value*, ma per i quali gli schemi di Banca d'Italia richiedono ai fini di *disclosure* di bilancio l'indicazione del *fair value*.

Crediti verso le banche: il valore contabile di iscrizione è considerato valore attendibile anche come *fair value* in quanto si tratta di saldi di conto corrente o di passività con scadenza entro un anno. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 2.

Crediti verso la clientela: fanno riferimento ai crediti derivanti da contratti di leasing. Per quanto riguarda quelli rivenienti dal portafoglio classificato *in bonis*, essi sono stati valutati al *fair value* attualizzando i flussi di cassa previsti sulla base della curva dell'Euribor al 31 dicembre 2020. Con riferimento invece al portafoglio *non performing* il valore contabile di iscrizione è considerato attendibile come *fair value* in quanto i valori esposti per singolo contratto sono rettificati da approfondite svalutazioni specifiche. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 3.

Debiti verso enti finanziari: fanno riferimento al debito verso socio unico per il finanziamento ricevuto. Il finanziamento è stato calcolato tramite il metodo del costo ammortizzato applicando un tasso di interesse desumibile dal mercato. Tale valore è considerato attendibile anche come *fair value*. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 2.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La fattispecie non è presente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La società non si è avvalsa della facoltà di trasferimento tra portafogli di attività finanziarie previsto dalle norme.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Non sono state riportate le tabelle:

- *A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value;*
- *A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3);*
- *A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3);*
- *A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

poiché la Società non presenta tale casistica.

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "Day One Profit/loss"

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state effettuate transazioni che abbiano comportato tale fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Cassa	3.765	4.586
Conti correnti a vista	3.791.621	3.864.179
Totale	3.795.386	3.868.764

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

La voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", di complessivi Euro 78.541.251, è così composta:

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche	0	0
4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie	0	0
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela	78.541.251	70.863.465
Totale	78.541.251	70.863.465

Seguono tabelle di dettaglio.

4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-		-		-	-	-		-	
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-		-		-	-	-		-	
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto.	-	-	-		-		-	-	-		-	
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-		-		-	-	-		-	
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	-	-	-		-		-	-	-		-	
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

L1= livello 1; L2= livello 2; L3= livello 3

4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie"

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-		-		-	-	-		-	
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro- soluto												
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-		-		-	-	-		-	
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	-	-	-		-		0	-	-		0	
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto	76.348.141	257.196	-			76.605.337	70.251.043	23.284				70.274.327
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	1.935.914	-	-			1.935.914	589.138	-				589.138
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												0
Totale valore di bilancio	78.284.055	257.196	0	0	0	78.541.251	70.840.181	23.284	0	0	0	70.863.465

4.4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela"

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-		-		
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	74.089.972	87.501	-	66.098.360	9.062	-
c) Famiglie	4.194.083	169.695	-	4.741.821	14.222	
3. Altre attività	0	0	0	0	0	0
Totale	78.284.055	257.196	0	70.840.181	23.284	0

4.5 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive"

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	75.432.883		3.259.018	396.564	0	(307.860)	(99.988)	(139.366)	0	0
Altre attività	0									
Totale 31/12/2022	75.432.883		3.259.018	396.564	0	(307.860)	(99.988)	(139.366)	0	0
Totale 31/12/2021	67.540.320		3.798.629	28.737	0	(337.914)	(160.854)	(5.452)	0	6

4.5a "Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive"

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	389.364	-	-	-	138.209	-	-
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	-	-	-	389.364	-	-	-	138.209	-	-
Totale 2021	-	-	3.661.211	-	-	-	-	157.885	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

4.6 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite"

	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					76.348.141	76.348.141					70.251.042	70.251.042
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					0	0					1.191.858	1.191.858
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					257.196	257.196					23.284	23.284
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali						0						0
- Derivati su crediti												
Totale	0	0	0	0	76.605.337	76.605.337	0	0	0	0	71.466.184	71.466.184

SEZIONE 5 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

**SEZIONE 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA – VOCE 60**

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI – VOCE 70

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività di proprietà		
a. terreni	0	0
b. fabbricati	0	0
c. mobili	0	0
d. impianti elettronici	0	0
e. altre	14.444	27.231
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a. terreni	0	0
b. fabbricati	24.957	33.276
c. mobili	9.165	27.932
d. impianti elettronici	0	0
e. altre	0	0
Totale	48.567	88.439
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	0	0

Nella voce “Diritti d’uso acquisiti con il leasing” è valorizzato, ai sensi del Principio contabile IFRS 16, il diritto d’uso riferito agli affitti della sede di Senago, nonché il diritto d’uso riferito ai canoni di noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	33.276	-	-	55.163	88.439
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	33.276	-	-	55.163	88.439
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			-	-	0	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		-			-	-
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite					408	408
C.2 Ammortamenti		8.319			31.145	39.464
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					0	0
D. Rimanenze finali nette	0	24.957	0	0	23.610	48.567
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		24.957	0	0	23.610	48.567
E. Valutazione al costo		24.957	0	0	23.610	48.567

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La sottovoce non presenta alcun saldo.

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali: di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	11.307	-	18.815	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	11.307	0	18.815	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	11.307	0	18.815	0

Le attività immateriali accolgono i costi per software.

Le attività immateriali sono a vita utile residua definita.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	18.815
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	3.000
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	10.508
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	11.307

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono informazioni da riportare.

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL’ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Le aliquote medie utilizzate per la determinazione della fiscalità anticipata e differita sono: 27,5% per IRES (istituita in seguito all’approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 5,57% per IRAP (istituita in seguito all’approvazione della legge 06 luglio 2006, n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111).

A decorrere dal periodo d’imposta in corso al 1° gennaio 2017, la legge di stabilità per l’anno 2016 ha introdotto una riduzione dell’aliquota IRES dall’attuale 27,5% al 24%. La stessa legge di stabilità ha tuttavia previsto un’addizionale all’IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari, così annullando l’effetto della riduzione dell’aliquota IRES.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Le attività fiscali correnti sono pari a Euro 147.821.

Le passività fiscali correnti sono pari a Euro 385.257.

La società ha iscritto:

- un credito verso l’erario per acconti IRAP versati per un importo pari a Euro 35.664;
- un credito verso l’erario per acconti IRES versati per un importo pari a Euro 97.836;
- un credito verso l’erario per acconti addizionale IRES versati per un importo pari a Euro 14.268;
- crediti verso erario per ritenute d’acconto subite su interessi di conti correnti bancari per un importo pari a Euro 53;
- un debito verso l’erario per IRES corrente per un importo pari a Euro 273.652;
- un debito verso l’erario per addizionale IRES corrente per un importo pari a Euro 39.908;
- un debito verso l’erario per IRAP corrente per un importo pari a Euro 71.697.

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la società ha proceduto alla compensazione di tali importi con le passività fiscali correnti.

Le attività per imposte anticipate, pari a Euro 135.903 sono relative alle svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela iscritte in bilancio ai sensi dell’art. 106 comma 3 del TUIR così come modificato dal DL 83/2015.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la società ha proceduto alla compensazione degli importi sopra indicando rilevando tra le passività fiscali correnti:

- A. debiti verso erario per IRES corrente per un importo pari a Euro 175.763;
- B. debiti verso erario per addizionale IRES corrente per un importo pari a Euro 25.640;
- C. debiti verso erario per IRAP per un importo pari a Euro 36.033.

Le passività per imposte differite, pari a Euro 173.439 sono relative principalmente alla contabilizzazione dell’effetto imposte conseguente all’applicazione del costo ammortizzato per i finanziamenti infruttiferi infragruppo (IFRS 9).

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	186.339	186.339
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. riprese di valore		
d. altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a. rigiri	20.621	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c. dovute al mutamento di criteri contabili		
d. altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b. altre	29.814	
4. Importo finale	135.903	186.339

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	186.339	186.339
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	50.436	0
3.1 Rigiri	20.621	0
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		-
a) derivante da perdite d'esercizio		-
b) derivante da perdite fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni	29.815	-
4. Importo finale	135.903	186.339

Le imposte anticipate sono interamente riferibili alla "svalutazione crediti eccedente quota deducibile anni 2013-2014-2015 di cui all'art. 106 comma 3 TUIR". Conseguentemente rientrano tra quelle di cui all'art. 2 comma 55 e seguenti del DL 225/2010 come modificato dalla Legge "Salva Italia" n. 214/2011 e sono, quindi, "attività fiscali differite che non dipendono dalla redditività futura".

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	275.168	375.791
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi		
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a. rigiri	101.729	100.623
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	173.439	275.168

Si specifica quanto segue:

- la voce "rigiri", pari a Euro 101.729, si riferisce all'effetto imposte rigirato a conto economico correlato agli interessi passivi iscritti in conseguenza all'applicazione del costo ammortizzato per i finanziamenti infruttiferi infragruppo (IFRS 9). Tale importo corrisponde alla voce "variazione delle imposte differite" riportata nella Parte C, Sezione 19 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 19.1.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non ci sono dati da esporre nel presente paragrafo.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non ci sono dati da esporre nel presente paragrafo.

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Crediti verso l'erario	1.455.276	1.427.375
2. Crediti per anticipi a fornitori	12.881	156
3. Ratei e risconti attivi	824.797	456.838
4. Note credito da ricevere	6.051	12
5. IVA estera chiesta a rimborso	0	337.299
6. Altre	9.388	26.799
Totale valore di bilancio	2.308.393	2.248.478

L'importo dei crediti verso l'erario, pari a Euro 1.455.276, è relativo al credito IVA.

PASSIVO

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	-	38.522.266	14.100.000	-	37.759.474	14.301.208
2. Altri debiti	4.433.901	-	615.902	2.199.088	254.441	1.174.803
Totale	4.433.901	38.522.266	14.715.902	2.199.088	38.013.915	15.476.011
<i>Fair value - livello 1</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Fair value - livello 2</i>	0	38.522.266	0	0	38.013.915	0
<i>Fair value - livello 3</i>	4.433.901	0	14.715.902	2.199.088	0	15.476.011
Totale Fair value	4.433.901	38.522.266	14.715.902	2.199.088	38.013.915	15.476.011

Il debito verso banche per Euro 4.433.901 si riferisce al fido di cassa concesso per il tramite di scoperti di conto corrente, coperti da fido, da parte di Unicredit e BPM.

Il debito verso enti finanziari per Euro 38.522.266 è relativo:

- A. per Euro 28.275.986 al debito verso il Socio Unico per il finanziamento ricevuto. In particolare, la società presentava un debito iniziale di Euro 43.176.012 verso il Socio Unico per il finanziamento ricevuto in più tranches infruttifero di interessi. In applicazione del previgente IAS 39 (ora sostituito dall'IFRS 9), sia con riferimento alle *tranche* ancora in essere che alle tranches rinnovate, in applicazione del criterio del costo ammortizzato, il finanziamento è stato attualizzato applicando un tasso di interesse pari all'1,1% che rappresenta un tasso coerente ed in linea con il tasso di mercato che sarebbe stato applicato a CIFA (società del gruppo) in caso di ricorso a indebitamento. Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio 2017 il debito ha subito un decremento riconducibile alla rinuncia di parte dello stesso per: i) l'aumento di capitale sociale e ii) la compensazione del credito verso la capogruppo che si è generato a seguito di un contratto di cessione crediti. Si precisa infine che il debito è ulteriormente diminuito nel corso dell'esercizio 2019 in conseguenza alla rinuncia di parte dello stesso per l'aumento di capitale sociale;
- B. per Euro 10.246.281 al debito verso il Socio Unico (comprensivo di quota capitale pari a Euro 9.865.298 e di quota interessi pari a Euro 380.982) per il finanziamento fruttifero riveniente dall'operazione di conversione effettuate nel corso del 2019, 2020 e 2021, 2022. In particolare, la citata operazione si è concretizzata nella conversione in finanziamento fruttifero di una parte del debito verso lo stesso socio unico relativo agli incassi dei crediti ceduti in conseguenza alle passate operazioni di cessione crediti. Tale finanziamento ha una durata di 3 anni con una eventuale estensione automatica di ulteriori 3 anni, il rimborso del capitale è previsto in una unica soluzione alla scadenza e matura un interesse nominale annuo pari all'1,5% con pagamenti annuali alla fine di ciascun anno. Il tasso di interesse applicato rappresenta un tasso coerente ed in linea con il tasso di mercato che sarebbe stato applicato alla società in caso di ricorso a indebitamento.

Il debito verso la clientela, pari ad Euro 14.100.000, si riferisce al debito verso la consociata Zoomlion Holding (H.K.) Limited per 2 finanziamenti ricevuti nel corso del 2020. Trattasi di finanziamenti della durata originaria di 12 e 18 mesi, rinnovati nel corso del 2022 di ulteriori due anni al tasso del 1,2%.

- Per Euro 35.586 al debito per diritto d'uso in applicazione dell'IFRS16 sui contratti di noleggio e affitto
- Per Euro 580.315 ai debiti verso la clientela leasing per acconti ricevuti.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.4 Debiti strutturati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.5 Debiti per leasing

La sottovoce ammonta ad Euro 35.586, relativa all'iscrizione del diritto d'uso sul contratto di affitto della sede legale e delle autovetture aziendali. Trattasi di contratti della durata originaria superiore ai 12 mesi.

SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 20

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 3 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE -VOCE 30

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 40

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 50

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

Si veda la Sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 70

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Debiti verso fornitori	8.946.597	4.389.295
2. Fatture da ricevere	228.672	130.858
3. Debiti verso il personale	50.403	45.297
4. Debiti verso Erario	29.905	20.555
5. Debiti verso Enti Previdenziali	29.645	29.809
6. Ratei e risconti passivi	0	14.076
7. Debiti vs. compagnia assicurazione leasing	142.118	84.063
9. Debiti vs. fondi pensione esterni	13.936	12.476
9. Altre	12.179	811
Totale valore di bilancio	9.453.455	4.727.240

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	989	0
B. Aumenti	3.503	989
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.503	989
B.2 Altre variazioni in aumento	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Liquidazioni effettuate	0	0
C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	0
D. Rimanenze finali	4.492	989

9.2 Altre informazioni

Non ci sono informazioni da riportare.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6.814	16.670
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	34.837	-
Totale valore di bilancio	6.814	16.670

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	16.670	0	0	16.670
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.814	-	0	6.814
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	- 16.670	-	-	16.670
D. Rimanenze finali	6.814	0	0	6.814

La variazione dei fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate è dovuta alla valutazione secondo il principio contabile IFRS 9 sugli impegni ad erogare fondi alla clientela.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi	6.814	0	0	0	6.814
2. Garanzie finanziarie rilasciate					-
Totale	6.814	0	0	0	6.814

Il fondo rischi oneri rappresenta le rettifiche di valore effettuate dalla Società a fronte degli impegni ad erogare fondi.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte D della presente Nota Integrativa.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non ci sono informazioni da riportare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non ci sono informazioni da riportare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri: altri fondi

Non ci sono informazioni da riportare.

SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Capitale	14.000.000	14.000.000
1.1 Azioni ordinarie	14.000.000	14.000.000
1.2 Altre azioni		

Il capitale sociale di Zoomlion Capital Italy S.p.A., è pari a Euro 14.000.000 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 1.400.000 azioni di valore nominale pari a Euro 10.

11.2 Azioni proprie: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva FTA	Versamento soci in c/capitale	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	28.020	(632.939)	409.326	160.802	330.579	1.913.053	2.208.841
B. Aumenti	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Attribuzioni di utili	0	0		0	0	0	0
B.2 Altre variazioni						0	0
C. Diminuzioni	13.746	261.173	0	0	0	0	274.919
C.1 Utilizzi							0
- copertura perdite		261.173					261.173
- distribuzione							0
- trasferimento a capitale							0
C.2 Altre variazioni	13.746						13.746
D. Rimanenze finali	41.766	(371.765)	409.326	160.802	330.579	1.913.053	2.483.760

La voce "Altre riserve" si è generata a seguito della differenza tra il valore nominale del finanziamento ricevuto dalla Capogruppo ed il *fair value* calcolato dello stesso. Tenuto conto che il finanziamento è stato erogato da Zoomlion Capital (HK) Co Ltd - socio unico di Zoomlion Capital (Italy) SpA e considerato che, nella sostanza, la differenza di cui sopra può essere considerata una contribuzione della controllante, la stessa è stata contabilizzata ad incremento del patrimonio netto di Zoomlion Capital (Italy) SpA al netto del correlato effetto imposte.

11.5.2 Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

La voce non presenta alcun saldo.

11.5.3 Prospetto riepilogativo della composizione del patrimonio netto

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio netto, con l'indicazione del grado di disponibilità delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
		(1)		
Capitale	14.000.000			
Riserve di capitale				
Versamento soci per futuro aumento di Capitale	160.802	A B		
Riserve di utili				
- riserva legale	41.766	B		
- riserva straordinaria	330.579	A B C	330.579	-
- riserva utili (perdite a nuovo)	(371.765)			
- riserva FTA	409.326	B		
Altre riserve	1.913.053	B		
Utile (perdita) d'esercizio	797.140			
Totale 31/12/2022	17.280.901		330.579	0
Quota non distribuibile	16.153.182			
Residuo quota distribuibile	1.127.719			

1. *Legenda: A: per aumento di capitale; B: Per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci*

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati a fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziate rilasciate				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	3.062.076	-	-	-	3.062.076	6.472.178
e) Famiglie	356.800	-	-	-	356.800	116.400
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

2. Altri impegni e garanzie rilasciate

La voce non presenta alcun saldo.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari

Non si è proceduto a compensazioni della specie.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari

Non si è proceduto a compensazioni della specie.

5. Operazioni di prestito titoli

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni della specie.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nell'esercizio non vi sono attività della specie.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		0		0	0
3.2 Crediti verso enti finanziari		0		0	0
3.3 Crediti verso clientela		2.889.360		2.889.360	2.192.294
4. Derivati di copertura		0		0	0
5. Altre attività		204	0	204	1.923
6. Passività finanziarie		0		0	0
Totale	0	2.889.564	0	2.889.564	2.194.218
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	0	1.337	0	1.337	1.337
di cui: interessi attivi su leasing	0	2.889.360	0	2.889.360	2.192.294

La voce “crediti verso banche” è relativa agli interessi attivi maturati sui saldi creditori attivi presso le Banche con cui la Società intrattiene rapporti.

La voce “crediti verso la clientela” è relativa all’attività di locazione finanziaria propria della Società.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La fattispecie non è presente.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	62.098	x	x	62.098	35.723
1.2 Debiti verso enti finanziari	451.210	x	x	451.210	437.448
1.3 Debiti verso clientela	155.968	x	x	155.968	142.166
1.4 Titoli in circolazione	x			-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie al <i>fair value</i>				-	-
4. Altre passività	x	x	-	-	-
5. Derivati di copertura	x	x		-	-
6. Attività finanziarie	x	x	x	-	-
Totale	669.276	0	0	669.276	615.337
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	752	x	x	752	1.164

Gli interessi passivi relativi a debiti verso banche pari a Euro 62.098 si riferiscono agli interessi passivi addebitati dalle banche a seguito dei fidi concessi sugli scoperti di conto corrente.

Gli interessi passivi relativi a debiti verso enti finanziari di Euro 451.210 sono relativi per Euro 307.619 alla contabilizzazione degli interessi passivi sul finanziamento ricevuto dal Socio Unico calcolati in ossequio all'IFRS 9 e per Euro 143.591 agli interessi passivi su finanziamenti a titolo oneroso ricevuti dal Socio Unico.

Gli interessi passivi relativi ai debiti verso la clientela si riferiscono principalmente, per Euro 155.215, agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalla consociata Zoomlion Holding (H.K.).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

La fattispecie non è presente.

SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

La fattispecie non è presente.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) garanzie ricevute	-	0
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni	43.439	44.303
Totale	43.439	44.303

La voce "altre commissioni" è relativa alle commissioni sulla disponibilità creditizia.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO – VOCE 100

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

**SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE
AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 110**

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i> - per leasing - per factoring - altri crediti												
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	121.183	37.162	2.223	126.137	0	0	-182.070	-55.125	-22.979	0	26.531	134.965
Totale	121.183	37.162	2.223	126.137	0	0	-182.070	-55.125	-22.979	0	26.531	134.965

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	126.137	-	-	126.137	139.128
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	-	-	-	126.137	-	-	126.137	139.128
Totale 2021	-	139.128	-	-	-	-	-	139.128

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

SEZIONE 9 – UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI - VOCE 140

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Personale dipendente	640.104	633.256
a. salari e stipendi	453.677	452.095
b. oneri sociali	137.896	134.683
c. indennità di fine rapporto	34.200	33.017
d. spese previdenziali	-	-
e. accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f. accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g. versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h. altri benefici a favore dei dipendenti	14.332	13.461
2. Altro personale in attività	4.442	4.169
3. Amministratori e Sindaci	113.944	118.738
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	758.490	756.163

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Tipologia	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
- Personale dipendente		
a) dirigenti	1,0	1,0
b) quadri direttivi	1,1	1,5
c) restante personale dipendente	2,0	2,3
- Altro personale	1,0	0,1
Totale	5,1	4,9

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Società di revisione	44.711	44.580
Consulenze e prestazioni professionali	150.401	149.134
Funzioni di controllo	48.835	46.431
Informazioni commerciali	48.009	58.435
Imposte indirette e tasse	2.177	975
Affitti	294	190
Soese auto aziendali	29.780	25.064
Spese di funzionamento ufficio	4.887	8.099
Spese bancarie	11.671	11.713
Spese viaggio e soggiorno	13.056	9.937
Spese telefoniche	6.398	5.686
Spese IT	79.271	73.169
Spese varie	37.711	21.081
Totale	477.201	454.494

L'importo di bilancio si riferisce prevalentemente a costi amministrativi addebitati alla Società sulla base di contratti di "service agreement" sottoscritti:

- in relazione ai costi legati ai servizi di natura amministrativa e contabile;
- in relazione ad altri costi di natura amministrativa, sostenuti per l'assistenza fornita alla Società.

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Il fondo per rischi e oneri accoglie gli accantonamenti destinati a coprire eventuali perdite derivanti da posizioni classificate alla data di fine esercizio come "impegni ad erogare fondi". In particolare, al 31 dicembre 2022 è presente in bilancio un fondo rischi ed oneri pari a Euro 6.814 per effetto degli accantonamenti netti effettuati nel corso dell'esercizio su un ammontare lordo di impegni pari a Euro 3.428.732.

	Accantonamenti netti			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	(9.856)	-	-	(9.856)
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
Totale	(9.856)	-	-	(9.856)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non vi sono accantonamenti ad altri impegni e altre garanzie.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Non vi sono accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri. Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	12.378			12.378
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	27.086			27.086
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze	X			
Totale	39.464	-	-	39.464

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 190

13.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software				
1.1 di proprietà	10.508			10.508
1.2 acquisite in leasing finanziario				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	10.508	0	0	10.508

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Imposta di bollo e registro	3.911	7.519
Tasse di proprietà da riaddebitare	115.592	181.937
Premi assicurativi da riaddebitare	122.718	50.384
Costi legge Sabatini da riaddebitare	48.040	84.230
Costi antifurto da riaddebitare	10.703	10.290
Altri oneri di gestione	74.601	78.596
Minusvalenze beni leasing	0	0
Sopraavvenienze passive e altri oneri straordinari	4.043	22.126
Totale	379.608	435.082

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Spese istruttoria su contratti di leasing	43.000	39.925
Penale risoluzione anticipata	0	0
Antifurto	15.764	17.654
Riaddebito costi legge Sabatini	70.520	55.530
Riaddebito tasse di proprietà	111.501	176.243
Riaddebito premi assicurativi	209.907	88.627
Gestione credito ceduto	13.239	60.999
Proventi diversi	5.570	6.588
Riaddebiti spese amministrative	90.499	109.338
Plusvalenza beni in leasing	55.477	82.231
Sopraavvenienze attive e altri proventi straordinari	2.118	514
Riaddebito spese legali	1.003	0
Totale	618.597	637.649

SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 230

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 240

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Imposte correnti	385.257	147.693
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(29.804)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	50.436	-
5. Variazione delle imposte differite	(101.729)	(100.622)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	304.159	47.071

Le imposte sul reddito indicate a bilancio per Euro 304.159 sono relative a:

- imposte correnti IRES pari a Euro 273.652;
- imposte correnti addizionale IRES pari a Euro 39.908;
- imposte correnti IRAP pari ad Euro 71.697;
- rettifica imposte correnti e differite dell'esercizio precedente pari ad Euro 10;
- rilascio delle imposte anticipate pari a Euro 20.621 legate ai rigiri delle svalutazioni su crediti non dedotte negli esercizi precedenti;
- rilascio delle imposte differite pari ad Euro 101.729 legate alla contabilizzazione IAS del *loan*.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.113.501	
Onere fiscale teorico	27,50%	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 62.357	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	255.932	
IMPONIBILE FISCALE IRES	1.307.076	
Utilizzo perdita fiscale	-	
Deduzione quota ACE	- 166.859	
IMPONIBILE FISCALE IRES	1.140.217	
IRES (24%) corrente per l'esercizio		273.652
Addizionale IRES (3,5%) per l'esercizio		39.908

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Margine di interesse	2.220.288	
Commissioni nette	(43.439)	
Margine di intermediazione	2.176.849	
Costi deducibili IRAP	500.986	
Variazioni in aumento	55.099	
Risultato prima delle imposte	1.730.962	
Onere fiscale teorico	5,57%	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(62.357)	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	244.050	
Deduzione per cuneo fiscale	(625.445)	
Ulteriore deduzione	0	
Base imponibile fiscale IRAP	1.287.210	
IRAP (5,57%) corrente per l'esercizio		71.698

SEZIONE 20 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE –
VOCE 290

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2022 né al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali			2.889.360			0	2.889.360	2.192.294
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	0	0	2.889.360	0	0	0	2.889.360	2.192.294

21.2 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

La Società nel corso dell'esercizio 2016 ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB), ottenendo l'autorizzazione all'iscrizione all'Albo di cui al suddetto articolo con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2017.

In considerazione della sopra citata autorizzazione, la Società ha redatto il presente bilancio in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo le disposizioni della Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" emanate con provvedimento del 29 ottobre 2021, così come integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

I contratti di leasing perfezionati dalla Società prevedono il trasferimento del rischio del bene concesso in locazione sul locatario e conseguentemente si procede alla gestione del rischio di credito. Per ulteriori informazioni su tale aspetto si rimanda all'apposta sezione del presente bilancio (Parte D – Altre Informazioni – Sezione 3.1 Rischio di Credito).

Informazioni qualitative

Si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo A.2.4 Altre informazioni.

Informazioni quantitative

Per il locatore, i pagamenti dovuti per il leasing includono anche le garanzie per il valore residuo prestate al locatore dal locatario, da una parte collegata al locatario o da una terza parte non collegata al locatore avente la capacità finanziaria di adempiere le obbligazioni di garanzia. I pagamenti dovuti per il leasing non includono i pagamenti assegnati alle componenti non leasing.

A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda i finanziamenti concessi in leasing dalla Società si rimanda a quanto dettagliato nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutato al Costo Ammortizzato) ed alla Parte C (Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 – Interessi – Voce 10) del presente bilancio

A.2 Leasing finanziario.

A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	141.641	29.314.332	29.455.973	14.223	24.241.313	24.255.536
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	62.263	23.103.122	23.165.385	9.062	19.519.288	19.528.350
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	48.946	17.632.381	17.681.327		15.603.336	15.603.336
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	4.346	10.549.707	10.554.053		10.898.655	10.898.655
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	0	4.343.847	4.343.847		4.321.506	4.321.506
Da oltre 5 anni	0	281.699	281.699		597.402	597.402
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	257.196	85.225.088	85.482.284	23.284	75.181.500	75.204.784
RICONCILIAZIONE						
Utile finanziario non maturati (-)	0	-8.876.946	-8.876.946	0	-4.930.457	-4.930.457
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing	257.196	76.348.141	76.605.337	23.284	70.251.043	70.274.327

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.2.2 Classificazione finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali	8.593.552	8.185.895	2.291	23.910
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri	67.071.218	61.583.069	395.400	4.908
D. Beni Immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	75.664.770	69.768.964	397.691	28.818

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni Inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri						
D. Beni Immateriali - Marchi - Software - Altri						
Totale	-	-	-	-	-	-

A.2.4 Altre informazioni

Natura dell'attività di leasing

L'operatività della società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Nel conto economico non sono presenti significativi canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni). Si evidenzia che la Società utilizza piani di ammortamento "a ricalcolo" di indicizzazione che consentono l'adeguamento del piano all'indice di riferimento.

A.3 leasing operativi

La fattispecie non è presente.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 né in quello chiuso al 31 dicembre 2021.

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 né in quello chiuso al 31 dicembre 2021.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Si riportano di seguito i valori degli impegni ad erogare fondi registrati da Zoomlion in data 31.12.2022. I suddetti importi si riferiscono ai contratti di leasing stipulati ma non decorsi con riferimento alla data di analisi.

Operazioni	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi a) Banche i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto b) Enti finanziari i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto c) Clientela i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto	3.418.876	6.588.578
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili a) a rilasciare garanzie b) altri		
Totale	3.418.876	6.588.578

I dati esposti si intendono al lordo delle svalutazioni iscritte a bilancio.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.3 – Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.4 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.5 – Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.8 – Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.9 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.10 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.11 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 né in quello chiuso al 31 dicembre 2021.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 né in quello chiuso al 31 dicembre 2021.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 né in quello chiuso al 31 dicembre 2021.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 né in quello chiuso al 31 dicembre 2021.

I. ALTRE ATTIVITÀ

Non vi sono informazioni da segnalare.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE
NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA
CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

A – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Non ci sono dati da segnalare.

B – INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE
DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

Non ci sono dati da segnalare.

C – OPERAZIONI DI CESSIONE

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

*C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento
(continuing involvement)*

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

La Società dal 18 gennaio 2017 è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Di seguito vengono fornite dettagliate informazioni di natura quali-quantitativa circa il processo di individuazione, valutazione e gestione dei rischi della Società, in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia contenute nel documento *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"*.

Zoomlion Capital, in quanto intermediario autorizzato alla concessione di finanziamento nella forma del *leasing* finanziario, risulta particolarmente esposta al rischio di insolvenza da parte dei propri clienti. A tal proposito, la Funzione di *Risk Management* monitora periodicamente il profilo di rischio complessivo del portafoglio crediti della Società, proponendo l'implementazione di specifiche misure correttive all'occorrenza.

La presente sezione è redatta in unità di Euro, garantendo la significatività e chiarezza delle informazioni in essa contenute.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Al 31 dicembre 2022, Zoomlion ha registrato un incremento dell'incidenza dei *non-performing loans* rispetto all'anno precedente come si può vedere dalle evidenze riportate nella tabella che segue.

	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
TOTALI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	78.541.252	70.863.466
Crediti in bonis	78.284.056	70.840.182
Crediti deteriorati	257.196	23.284
<i>di cui:</i>		
<i>Scaduti deteriorati</i>	0	0
<i>Inadempienze probabili</i>	257.196	23.285
<i>Sofferenze</i>	0	0
Incidenza deteriorato	0,33%	0,03%

1.2 Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Zoomlion dopo la riduzione dell'operatività verificatesi nel corso del bimestre marzo-aprile del 2020, ha intrapreso un percorso di crescita progressiva e continua già a partire dal secondo trimestre del 2020, che è proseguita nel 2021 e 2022, anche grazie alle misure governative che hanno incentivato l'investimento in nuovi macchinari.

Non è stato ritenuto necessario apportare rilevanti modifiche alle strategie di gestione e ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi; ciononostante, al fine di neutralizzare aspetti potenzialmente negativi legati alla situazione pandemica, la Società, già a partire dall'esercizio 2021, ha intrapreso una serie di iniziative quali:

- l'adozione di politiche più prudenziali in fase di approvazione dei clienti maggiormente rischiosi (*rating D*);

- il rafforzamento dell'attività di *monitoring* e *collection*, soprattutto con riferimento alle esposizioni oggetto di moratoria, così da identificare tempestivamente l'emersione di indicatori di inadempienza e intervenire prontamente;
- l'adesione al Fondo Centrale di Garanzie per le PMI, al fine di accedere alla copertura di cui all'art. 56 del D.L. n. 18/2020;
- l'analisi dettagliata dei possibili scenari attraverso una serie di proiezioni legate all'andamento dei futuri flussi di cassa.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza, insolvenza, o variazione del merito di credito delle controparti, nei confronti delle quali esiste un'esposizione che genera una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

La Società assicura la gestione del suddetto rischio attraverso un complesso di norme interne, strutture e processi in via di consolidamento e che rispettano le linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e dall'AD.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottate e le strutture organizzative preposte

I sistemi di gestione, misurazione e controllo vengono attivati all'interno della Società già nella fase di istruttoria della pratica di finanziamento, attraverso una puntuale analisi del merito creditizio del cliente tramite diversi strumenti di indagine, quali, ad esempio, bilanci, informazioni commerciali, banche dati.

Sulla base dell'istruttoria svolta, al cliente viene attribuito un rating, da A a D, dove per rating A si considera un merito creditizio elevato e D un merito creditizio basso.

A fronte di tale tipologia di rischio, la Società ha, inoltre, strutturato a livello organizzativo un processo di gestione e monitoraggio basato su:

1. controlli di primo livello, effettuati da parte degli *owner* delle diverse unità organizzative e disciplinati all'interno di un corpo normativo, che si compone di regolamenti e manuali operativi;
2. controlli di secondo livello, effettuati dal *Risk Manager* attraverso l'utilizzo della metodologia standardizzata, prevista per gli intermediari di classe 3, in base alla quale viene associata a ogni posizione esposta al rischio una specifica ponderazione, determinata in funzione della tipologia della controparte e/o del *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ECAI) e riconosciuta dalla Banca d'Italia; in particolare, la Società ha identificato, quale ECAI riconosciuta, la Società Moody's.

L'attività di monitoraggio sull'intero portafoglio crediti viene svolta tempo per tempo dal *Credit Manager* e consiste, principalmente, nell'aggiornamento delle informazioni provenienti da fonti interne ed esterne in relazione al merito creditizio della controparte.

Con specifico riferimento alle posizioni "anomale", il controllo e il monitoraggio delle singole posizioni vengono svolte analiticamente e con sistematicità al fine di contenere il deterioramento del portafoglio e dei passaggi a perdita.

In particolare, la Società si è dotata di Regolamento del processo del credito che ingloba le definizioni di credito deteriorato adottate dalla Banca d'Italia per gli intermediari vigilati (Cfr. Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 s.m.i.), e che, al contempo, ne definisce le diverse modalità di trattamento.

La classificazione di una posizione in una delle classi di credito deteriorato definite dalla Banca d'Italia comporta l'avvio di una fase di intervento, finalizzata a regolarizzare la posizione nel più breve tempo possibile. Le suddette azioni vedono il coinvolgimento dell'Area Crediti, dell'AD e dell'Area Legale e il controllo da parte delle Funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

Il metodo di misurazione delle perdite attese

Il principio contabile IFRS 9 impone agli intermediari finanziari di calcolare l'importo degli accantonamenti a partire non più dalla cosiddetta perdita sostenuta (*Incurring Credit Loss*) bensì dalla perdita attesa (*Expected Credit Loss*, di seguito **ECL**), rendendo necessaria la stima di alcuni parametri di perdita che attribuiscano consistenza e veridicità alla stima della ECL: *Probability of Default* (di seguito, **PD**) e *Loss Given Default* (di seguito, **LGD**). La ECL è misurata entro un orizzonte temporale di un anno per i crediti classificati in *stage 1*, mentre occorre provvedere ad una stima *lifetime* (che tiene conto della durata dell'esposizione) per le attività finanziarie che hanno subito un significativo incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale (*stage 2* e *stage 3*). Inoltre, l'IFRS 9 richiede che, indipendentemente dalla rischiosità dell'esposizione, i parametri necessari per il calcolo della ECL siano in grado di incorporare una componente *forward looking* che tenga conto delle previsioni circa gli andamenti futuri dell'economia.

Il calcolo della PD

Il calcolo di una PD *compliant* all'IFRS 9 viene effettuato a partire dai tassi di decadimento relativi agli ultimi quattro esercizi; tale parametro è corretto al fine di comprendere nel modello una componente *forward looking*; quest'ultima (comprensiva dei fattori macroeconomici) è incorporata nel modello grazie al supporto di una simulazione dello scenario macroeconomico elaborata sulla base dei dati ISTAT. In particolare, è calcolato un fattore di aggiustamento della PD a partire dalle regressioni statistiche eseguite sulle variabili PIL, tasso di disoccupazione e investimenti fissi lordi.

Infine, con riferimento al calcolo della PD, mentre per lo *stage 1* è sufficiente prendere a riferimento il tasso di decadimento (di ingresso a *default*) a 12 mesi corretto con la componente *forward looking*, per lo *stage 2* si è proceduto a calcolare una PD *lifetime* in grado di considerare la totale durata dell'esposizione e il significativo aumento del rischio in capo alla controparte. Tale calcolo è avvenuto, da un lato, per mezzo della tecnica statistica della catena di Markov ⁽¹⁾, dall'altro, aggiungendo all'ammontare delle rettifiche di valore calcolate per la singola esposizione l'importo di 3 rate ipotizzate scadute.

Il calcolo della LGD

Per l'individuazione di una LGD IFRS 9 *compliant* da utilizzare ai fini del modello di *impairment*, sono utilizzate le LGD parametrizzate sulla base dei dati Assilea e differenziate per tipologia di prodotto (*leasing*) e *cluster* di provenienza. In particolare, nel modello adottato dalla Società vengono utilizzate due differenti LGD a loro volta diversificate per tipologia di prodotto: la prima calcolata sulla base dei dati Assilea con riferimento alla totalità delle esposizioni diversificate per specifica tipologia di *leasing* (per lo *stage 1* e lo *stage 2*), la seconda calcolata sulla base dei dati Assilea con riferimento alle sole esposizioni a sofferenza anch'esse diversificate per specifica tipologia di *leasing* (per lo *stage 3*).

⁽¹⁾ Una catena di Markov è un processo stocastico che descrive il passaggio da uno stato a un altro in uno spazio definito di stati. Tale processo è caratterizzato da "assenza di memoria", nel senso che la distribuzione di probabilità dello stato successivo dipende solo dallo stato corrente e non dalla sequenza degli eventi che l'hanno preceduto. La dipendenza seriale è quindi esclusivamente tra periodi adiacenti (AIFIRM, Il principio contabile IFRS 9 in banca: la prospettiva del *Risk Manager*, dicembre 2016).

Esposizioni deteriorate

Con riferimento allo *stage 3*, ai fini della valorizzazione del bene oggetto di concessione, nell'ambito del contenimento delle rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate, la Società ha implementato una metodologia che include la stima, da un lato, relativa al deprezzamento del valore attuale del bene rispetto a quello iniziale di acquisto e, dall'altro, ai costi di recupero che la Società si troverebbe a sostenere in caso di default della controparte.

Di conseguenza, la valorizzazione del bene alla data di riferimento avviene decurtando dal valore di acquisto la stima della percentuale di deprezzamento e i suddetti costi di recupero. Il valore così ottenuto viene portato a deduzione dell'esposizione lorda; sul valore risultante dalla suddetta deduzione si applica la percentuale di svalutazione identificata in maniera prudentiale sulla base dello storico della Società e, comunque, coerente con i tassi di copertura relativi al settore di riferimento.

Tuttavia, qualora il valore del bene portato in deduzione risultasse superiore all'esposizione lorda (c.d. bene capiente), il modello adottato prevede l'applicazione - sull'esposizione lorda - di una percentuale di svalutazione forfettaria, tale da garantire comunque una quota di accantonamento prudentiale sull'esposizione deteriorata in linea con quella del settore del leasing. Tale percentuale è da considerarsi come percentuale "minima" di svalutazione per il cluster di rischio di riferimento.

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di *leasing* pone, quale principale forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito, il bene oggetto del finanziamento; altre forme di mitigazione sono legate all'acquisizione di garanzie di diversa natura.

Inoltre, per alcune controparti, la Società acquisisce la garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia quale forma di garanzia *eligible* prevista dalla normativa di vigilanza prudentiale e idonea ad abbattere l'assorbimento patrimoniale a fronte del suddetto rischio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate, le procedure tecnico-organizzative adottate dalla Società comprendono:

- a) un controllo mensile del *Credit Manager* sull'intero portafoglio, al fine di verificare il pagamento puntuale delle singole rate, producendo un report che viene presentato all'AD; in particolare, a questa valutazione può seguire la revisione del merito di credito del cliente e, quindi, del rating assegnato in fase di istruttoria. Ipotesi di anomalia che possono generare una riclassificazione del merito creditizio possono essere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, causate dai seguenti motivi:
 - 3 rate di ritardo in caso di periodicità mensile, anche non consecutive;
 - 1 rata di ritardo in caso di periodicità trimestrale;
 - 1 rata di ritardo in caso di periodicità semestrale;
 - informazioni ricevute da fonti interne o esterne (banche dati) che rilevano tensioni.

Relativamente alla classificazione delle attività finanziarie, il principio contabile IFRS 9 invita gli intermediari a classificare le esposizioni in tre differenti categorie di rischio definite "stage": 1, 2 e 3. Gli *stage 1* e *2* rappresentano le posizioni "in bonis". Nello specifico:

1. in *stage 1* sono presenti le esposizioni in regolare ammortamento che non presentano fattori di rischio (interni o esterni) che facciano presumere un significativo aumento dello stesso;
2. in *stage 2* sono invece presenti le esposizioni che, pur non rappresentando ancora una tipologia di deteriorato, non risultano in regolare ammortamento o sono da considerarsi maggiormente rischiose a causa di alcuni fattori di natura esterna/interna che giustificano tale maggiore rischiosità (c.d. crediti *underperforming*).

Lo sviluppo del modello di classificazione ha comportato l'individuazione di criteri con i quali identificare detta tipologia di esposizioni con riferimento sia alle nuove pratiche sottoscritte, sia alle pratiche già nel portafoglio dell'intermediario. In particolare, le fattispecie identificate dalla Società sono le seguenti:

- scaduto oltre 30 giorni + 10 giorni = 40 giorni;
- esposizione sotto osservazione (c.d. *whatchlist*).

I criteri individuati permettono alla Società di avvalersi sia di informazioni "interne" che "esterne" provenienti dalle banche dati (Centrale Rischi, Base Dati Centrale Rischi – BDCR Assilea, CRIF), interrogate dal *Credit Manager* per le esposizioni che presentino una maggiore rischiosità (c.d. *whatchlist*) con cadenza almeno semestrale. Sulla base delle risultanze ottenute, il *Credit Manager* effettua una valutazione circa il significativo aumento del rischio dell'esposizione in analisi e classifica quest'ultima in *stage 1* piuttosto che in *stage 2*.

Lo *stage 3* comprende le c.d. esposizioni deteriorate (scaduti deteriorati, inadempienze probabili e sofferenze); per determinare se lo scaduto è da classificare come deteriorato la Società ha optato per l'approccio per "debitore".

Relativamente al portafoglio già classificato "scaduto deteriorato" o "inadempienza probabile", il *Credit Manager* analizza mensilmente l'elenco delle posizioni al fine di verificare le eventuali azioni poste in essere, per la regolarizzazione delle posizioni o, quantomeno, per evitare l'aggravarsi dello stato di anomalia. Ogni decisione in merito alle posizioni classificate in "scaduto deteriorato" viene assunta dal *Credit Manager* e gli eventuali rientri in bonis sono portati all'attenzione dell'AD; con riferimento alle posizioni classificate in "inadempienza probabile", il *Credit Manager* ne propone il passaggio all'AD, il quale ne dispone il passaggio e gli eventuali rientri in bonis sono approvati da quest'ultimo.

Relativamente alle esposizioni dei clienti per i quali, dopo un attento esame di merito del *Credit Manager* (che le monitora mensilmente), siano state rilevate circostanze di dubbia solvibilità, anche se non ancora formalizzate in specifici provvedimenti, la loro classificazione a "sofferenza" è proposta dal *Credit Manager* all'AD che le porta, poi, all'attenzione del CDA al fine di deliberarne in merito. Gli eventuali rientri in bonis sono portati dall'AD all'attenzione del CDA che ne delibera il rientro.

- b) le cessioni di credito, considerate come una delle possibili strategie da utilizzare per una gestione attiva del recupero, rivelandosi funzionale per quelle posizioni di cassa per cui:
 1. siano già state esperiti in maniera non fruttuosa i tentativi di recupero;
 2. non si ritenga conveniente la prosecuzione di procedure giudiziali o stragiudiziali;
 3. non si ritenga di avere le specializzazioni necessarie per la gestione di specifiche situazioni.
 In questi casi, la Società si rivolge al mercato di potenziali investitori, per individuare soluzioni volte alla collocazione di tali posizioni.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si tratta di esposizioni a cui vengono applicate operazioni di ristrutturazione; la classificazione di esposizione oggetto di concessione rappresenta una "qualificazione" del credito e non un portafoglio a sé stante.

Le esposizioni oggetto di concessione si distinguono in:

1. esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (*non performing exposures with forbearance measures*) che rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili, delle esposizioni scadute deteriorate;
2. altre esposizioni oggetto di concessioni (*forborne performing exposures*), che rappresentano un dettaglio delle esposizioni in bonis e scadute non deteriorate.

La valutazione circa la necessità di una concessione al cliente spetta al *Credit Manager*, il quale la porta a conoscenza dell'AD; la relativa delibera spetta, invece, nei limiti previsti dal regolamento del credito, all'AD o al CDA.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	257.196	0	892.781	77.391.275	78.541.252
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2022	0	257.196	0	892.781	77.391.275	78.541.252
Totale al 31/12/2021	0	23.285	0	1.014.866	69.825.315	70.863.466

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non Deteriorate			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	396.563	139.366	257.196	0	78.691.903	407.847	78.284.056	78.541.252
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						x	x	
3. Attività finanziarie designate al fair value						x	x	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2022	396.563	139.366	257.196	0	78.691.903	407.847	78.284.056	78.541.252
Totale al 31/12/2021	28.736	5.452	23.284	6	71.338.950	498.768	70.840.182	70.863.466

Portafogli/ qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	Totale
	Minus-valenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Derivati di copertura				0
Totale al 31/12/2022	0	0	0	0
Totale al 31/12/2021	0	0	0	0

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	622.315	0	0	57.088	213.378	0	0	98.653	112.370	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale al 31/12/2022	622.315	0	0	57.088	213.378	0	0	98.653	112.370	0	0	0
Totale al 31/12/2021	684.440	0	0	0	134.449	195.976	0	0	23.284	0	0	0

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale														
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio															
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive																			
Rettifiche complessive iniziali		337.915	0	0	0	337.915	0	160.854	0	0	0	160.854	0	0	0	5.451	0	0	0	0	0	5.451	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	520.890
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		0			0		0				0		0			0					0		0												0			
Cancellazioni diverse dai write-off		0					0						0										0													0		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		-60.887			-60.887		-17.963			-17.963			108.383			108.383																					19.677	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni													16.775			16.775																					16.775	
Cambiamenti della metodologia di stima		0			0		0			0			0			0																					0	
Write-off		0			0		0			0			-3.315			-3.315																					-3.315	
Altre variazioni		30.832			30.832		-42.903			-42.903			12.071			12.071																					0	
Rettifiche complessive finali		307.860	0	0	0	307.860	0	99.988	0	0	0	99.988	0	0	0	139.365	0	0	0	0	0	139.365	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	554.027		
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off													22.000			22.000																					22.000	
Write-off rilevati direttamente a conto economico													2.223			2.223																					2.223	

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.506.631	1.107.614	353.987	-	85.293	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2022	1.506.631	1.107.614	353.987	0	85.293	0
Totale al 31/12/2021	3.938.476	0	0	0	17.114	0

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	312.438	-	76.926	-
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 2022	-	-	312.438	-	76.926	-
Totale 2021	3.661.211	-	-	-	-	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, banche e società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Non è presente la casistica.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non è presente la casistica.

6.2 – bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non è presente la casistica.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non è presente la casistica.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
a) Sofferenze	x		0		x		0		0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
b) Inadempienze probabili	x		396.564		x		139.365		257.199	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
c) Esposizioni scadute deteriorate	x		0		x		0		0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
d) Esposizioni scadute non deteriorate	624.746	277.071	x		2.431	6.605	x		892.781	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	x		0	0	x		0	
e) Altre esposizioni non deteriorate	74.808.140	2.981.947	x		305.430	93.382	x		77.391.275	6
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	x		0	0	x		0	
TOTALE A	75.432.886	3.259.018	396.564	0	307.861	99.987	139.365	0	78.541.255	6
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:										
a) Deteriorate	x				x					
b) Non deteriorate	3.418.876	0	x		6.814		x		3.412.062	0
TOTALE B	3.418.876	0	0	0	6.814	0	0	0	3.412.062	0
TOTALE A + B	78.851.762	3.259.018	396.564	0	314.675	99.987	139.365	0	81.953.317	6

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza:									-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di altre misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
B. Finanziamenti in inadempienze probabili:									-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di altre misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione			389.364				138.209		251.155	-
d) Nuovi finanziamenti										
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:									-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di altre misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:									-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di altre misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
E. Altri finanziamenti non deteriorati:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C+D+E)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	28.737	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	439.280	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-		-
B.5 altre variazioni in aumento	-	42.719	-
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	5.538	-
C.3 incassi	-	91.098	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	17.536	-
D. Esposizione lorda finale	-	396.564	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 – bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	0	3.661.211
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	85.294	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	353.987	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 altre variazioni in aumento	37.181	-
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	- 3.307.223
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	0	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	- 353.987
C.4 write-off	0	-
C.5 incassi	- 87.098	-
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	0	-1
D. Esposizione lorda finale	389.364	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		5.451		-	
B. Variazioni in aumento						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		x		x		x
B.2 altre rettifiche di valore	-		111.585		-	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	x	-	x	-	x
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni			16.775		-	
B.6 altre variazioni in aumento	22.000		12.072		-	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	-		979		-	
C.2 riprese di valore da incasso	22.000		-			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	-		5.538		-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-		-		-	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	x	-	x		x
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	139.366	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Non è presente la casistica.

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Non è presente la casistica.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni

Non sono previste classi di rating.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Non è presente la casistica.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Governi e Banche Centrali			Altri Enti Pubblici			Imprese finanziarie			Imprese non finanziarie			Esposizione netta
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	
A. Esposizione per cassa													
A. 1 Sofferenze										0	0		
A. 2 Inadempienze Probabili										257.199	139.365		
A. 3 Scadute deteriorate										0	0		
A. 4 Non deteriorate										78.284.056		307.861	
TOTALE A										78.541.255	139.365	307.861	
B. Esposizioni fuori bilancio													
A. 1 Sofferenze													
A. 2 Inadempienze probabili													
A. 3 Scadute deteriorate													
A. 4 Non deteriorate										3.412.062		6.814	
TOTALE B										3.412.062		6.814	
TOTALE (A+B) 2022										81.953.317	139.365	314.675	
TOTALE (A+B) 2021										77.435.373	5.451	354.585	

* Ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 140/1991 (aggiornamento al 30/09/2014), gli altri soggetti includono le famiglie, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, il resto del mondo e le unità non classificabili e non classificate.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area	Nord-Ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Estero
A) Esposizioni per cassa						
Valori lordi	19.813.750	13.629.340	9.761.787	24.368.798	10.419.993	1.094.797
Rettifiche di valore complessive	101.776	62.003	40.990	267.940	70.246	4.260
Valori netti	19.711.974	13.567.338	9.720.798	24.100.858	10.349.746	1.090.537
B) Esposizioni fuori bilancio						
Valori lordi	1.739.800	315.646	529.429	834.001		
Rettifiche di valore complessive	3.369	697	1.103	1.645		
Valori netti	1.736.431	314.949	528.325	832.356		
TOTALE NETTI (A+B) 2022	21.448.405	13.882.287	10.249.123	24.933.214	10.349.746	1.090.537
TOTALE NETTI (A+B) 2021	20.958.428	16.278.278	9.049.726	20.539.380	9.508.650	1.100.910

9.3 Grandi esposizioni

Ai sensi del CRR, un'esposizione nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi è considerata grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'intermediario finanziario.

Al 31 dicembre 2022, la Società presenta n.6 grandi esposizioni il cui valore lordo risulta pari o superiore al 10% del capitale ammissibile, tutte al di sotto della soglia limite del 25% del capitale ammissibile o del 100% nel caso di esposizioni verso enti finanziari. Si riportano di seguito i valori delle suddette esposizioni:

	valore non ponderato	valore ponderato
a) Ammontare (valore di bilancio)	15.273.414	
b) Ammontare (valore ponderato)		10.673.868
c) Numero	6	

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non vi sono informazioni da riportare.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono informazioni da riportare.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Per via dell'attività svolta, la Società non risulta esposta ai rischi di mercato.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Aspetti generali

Informazioni di natura qualitativa

La Società non risulta esposta al tasso di interesse sul portafoglio di negoziazione in quanto:

- Non svolge attività sui mercati finanziari con finalità di *trading* e di investimento;
- Non svolge attività di negoziazione di strumenti finanziari in contropartita con la clientela.

La stessa risulta, invece, esposta al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, e cioè esposta agli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. In tale ambito, la quantificazione del capitale interno da parte della Società è determinata mediante l'utilizzo della metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia nell'Allegato C, Titolo IV, Cap. 14 della Circolare n. 288/2015.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	6.300.421	6.475.859	62.295.177	1.213.607	6.045.974	12.586	0	0
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	11.368.781	2.610	996.935	13.341.954	31.961.789	0	0	0
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio di tale rischio è effettuato dalla Funzione di *Risk Management*, che predispone una informativa semestrale al Consiglio di Amministrazione in cui sono riportate anche le analisi relative all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book*. In tale occasione, la Funzione determina il capitale interno a fronte del suddetto rischio mediante la metodologia sopra richiamata, verificando al contempo la soglia limite prevista dalla Banca d'Italia e fissata al 20%.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. Il rischio tasso di interesse è misurato mediante la contrapposizione di attività e passività in fasce di scadenza regolamentari sulla base della vita residua delle stesse.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2022.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Non vi sono informazioni da riportare.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta al rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La società non ha esposizioni in valuta.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2022.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non vi sono informazioni da riportare

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Allo scopo di fronteggiare i rischi operativi, la Società si è dotata di una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti, nonché di processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali è o potrebbe essere esposta.

Assume particolare rilevanza l'istituzione della Funzioni Unica di Controllo di secondo livello deputata al controllo ed al contenimento di tale rischio.

I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono, tra l'altro, una costante interazione con le altre funzioni di controllo quale, ad esempio, la Funzione di *Internal Audit*.

La struttura organizzativa adottata, insieme alle soluzioni informatiche implementate, rappresentano il principale presidio a fronte dei rischi operativi.

In particolare, la Società ha strutturato a livello organizzativo un processo di gestione e monitoraggio del rischio basato su:

- (1) controlli di primo livello, attraverso la predisposizione di un apposito corpo normativo che si compone di regolamenti e manuali operativi;
- (2) controlli di secondo livello, effettuati dal *Risk Manager* attraverso l'utilizzo della metodologia base (*Basic Indicator Approach – BIA*) prevista per il calcolo del requisito patrimoniale nell'ambito del Primo Pilastro. Secondo il metodo base, detto requisito patrimoniale è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'"indicatore rilevante", identificato dall'art. 316 del CRR;
- (3) l'adozione di procedure informatiche volte a garantire un elevato livello di sicurezza tramite l'adozione di presidi volti ad assicurare: i) *back-up* dei dati e *disaster recovery*; ii) l'individuazione dei soggetti autorizzati ad accedere ai sistemi e relative abilitazioni; iii) la possibilità di risalire agli autori degli inserimenti o delle modifiche dei dati e di ricostruire la serie storica dei dati modificati.

Informazioni di natura quantitativa

Rischio Operativo	
Indicatore rilevante 2022	2.793.124
Indicatore rilevante 2021	2.171.713
Indicatore rilevante 2020	1.722.954
Requisito Patrimoniale 31/12/2022	334.390

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Coerentemente con la Circolare n. 288/2015 della Banca d'Italia, il rischio di liquidità è il rischio che la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Al fine di valutare e monitorare la propria posizione finanziaria netta e la propria esposizione a tale tipologia di rischio, l'intermediario procede alla costruzione della propria "*maturity ladder*" (struttura delle scadenze). Tale metodologia, attraverso la contrapposizione di attività e passività classificate all'interno di fasce temporali definite, consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi e di evidenziare i saldi e gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale, stimando il fabbisogno o il surplus finanziario nei diversi orizzonti temporali considerati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	4.628.551	459.072	725.397	1.910.772	4.713.216	6.938.610	13.253.646	38.328.729	14.725.386	693.316	0
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	4.433.901										
- Società finanziarie											
- Clientela	6.934.880	0	0	0	2.610	996.935	13.341.954	31.961.789	0	0	0
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	3.321.876	97.000	0
- Posizioni corte	3.418.876										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

La fattispecie non è presente.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito della normativa di vigilanza, un ruolo principale è svolto dal patrimonio della Società, inteso questo come la somma del capitale sociale, delle riserve – a qualunque titolo costituito – e degli utili d'esercizio. Il patrimonio costituisce il primo presidio a fronte dei rischi derivanti dall'esercizio dell'attività finanziaria svolta dagli intermediari finanziari.

In particolare, è previsto – per gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico – l'obbligo di rispettare un coefficiente di solvibilità pari al 6% delle attività di rischio ponderate, ai sensi di quanto disposto dalla Circ. n. 288/2015, Tit. IV, Cap. 4, Sez. III. Nel corso dell'anno vengono effettuate diverse attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1. Capitale	14.000.000	14.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	2.483.760	2.208.841
- di utili		
a) legale	41.766	28.020
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	368.141	106.967
- altre	2.073.854	2.073.854
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	809.342	274.919
Totale	17.293.102	16.483.760

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2022 la fattispecie non è presente.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Al 31 dicembre 2022 la fattispecie non è presente.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri di un intermediario finanziario che non effettua raccolta del risparmio presso il pubblico consistono nella somma del capitale primario di classe 1 (o *Common Equity Tier 1 (CET1)*) e dal capitale di classe 2 (o *Tier 2*).

Poiché la Società non dispone di strumenti di capitale computabili tra gli elementi di classe 2 (es. prestiti subordinati), i fondi propri sono interamente costituiti da capitale primario di classe 1, in ossequio a quanto previsto dall'art. 26 del CRR, al netto dei filtri prudenziali e delle detrazioni previste dal suddetto Regolamento.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2022	Totale 2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	15.380.051	14.570.707
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	158.922	317.844
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al loro degli elementi da dedurre (A+/-B)	15.538.973	14.888.551
D. Elementi da dedurre patrimonio di base	-	-
F. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	15.538.973	14.888.551
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al loro degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	15.538.973	14.888.551

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31.12.2022, i Fondi Propri della Società ammontano a € 15.538.973 costituiti esclusivamente da capitale primario di classe 1.

Essi rispettano il limite minimo richiesti per l'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 93 del CRR.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2022	2021	2022	2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO A.1 Rischio di credito e di controparte	88.411.791	84.164.142	57.267.900	59.152.693
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA B.1 Rischio di credito e di controparte B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica B.4 Requisiti prudenziali specifici B.5 Totale requisiti prudenziali			3.436.074 3.770.464 (*)	3.549.162 3.823.966
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA C.1 Attività di rischio ponderate C.2 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 o capital ratio) C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			62.841.070 24,73% 24,73%	63.732.772 23,36% 23,36%
(*) Si precisa come il valore riportato sia comprensivo anche del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, pari a Euro 274.804 per il 2021 e a Euro 334.390 per il 2022.				

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Totale 2022	Totale 2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	809.342	274.919
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- Utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- Utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-	-
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	809.342	274.919

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Importo
Dirigenti con responsabilità strategica	192.006

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non è presente la casistica.

6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A.

Le operazioni con parti correlate non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e sono regolati da normali condizioni di mercato, fatta eccezione per il finanziamento infruttifero di interessi ricevuto da Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd.

Nel prospetto seguente sono indicate le attività e le passività nonché le voci di conto economiche in essere al 31 dicembre 2022, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate.

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	0	38.522.266	451.210	13.239
Zoomlion Holding H.K. Co. Ltd	0	14.100.000	155.215	0
CIFA S.p.A.	0	1.110.941	0	0
Zoomlion Cifa Deutschland Gmbh	26.700	470.000	0	29.728
Zoomlion Cifa France Sarl	13.497	0	0	15.912
Zoomlion Cifa Europe Srl	23.151	0	0	17.779

SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

La Società ha contratti che rientrano nel perimetro di applicazione del Principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale;
2. Autovetture.

Al 31 dicembre 2022, i contratti sono quattro, di cui uno relativo all'affitto dell'immobile della sede di Senago e di cui tre inerenti ad autovetture aziendali.

Il contratto di affitto di immobile destinato ad uso strumentale (sede di Senago), ha durata superiore ai 12 mesi e presenta tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti al noleggio a lungo termine di automobili sono riferiti alle autovetture assegnate ad uso esclusivo ad alcuni dipendenti. Tali contratti, con durata superiore ai 12 mesi, prevedono pagamenti di canoni mensili senza opzione di rinnovo né opzione di acquisto dell'autovettura.

Per ulteriori dettagli si rinvia a:

- le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sui debiti per *leasing* contenute nella Parte B, Passivo;
- le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing contenute nella Parte C.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd, con sede ad Hong Kong, cod. fisc. 97530450150. I dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2021 del citato socio unico sono i seguenti (importi in **USD**):

Stato Patrimoniale

	2021 (USD)	2020 (USD)
Attivo	2.169.390.394	2.096.434.312
Totale Attivo	2.169.390.394	2.096.434.312
Passivo	1.525.412.189	1.484.104.011
Patrimonio netto	623.624.763	538.332.027
Utile/(Perdita) dell'esercizio	20.353.442	73.998.274
Tot. Passivo e Patrimonio Netto	2.169.390.394	2.096.434.312

Conto Economico

	2021 (USD)	2020 (USD)
Interessi attivi	73.462.144	56.731.148
Interessi passivi	(49.135.969)	(15.834.967)
Interessi netti	24.326.175	40.896.181
Altri ricavi	36.582.421	16.952.525
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(13.250.570)	16.292.858
Totale ricavi operativi	47.658.026	74.141.564
Spese amministrative	(13.949.385)	(5.656.658)
Profitti (perdite) da differenza cambio	(5.095.026)	9.159.249
Reddito (perdita) operativo	28.613.615	77.644.155
Ricavi non operativi	621.175	120.722
Utile/(Perdita) ante imposte	29.234.790	77.764.877
Accantonamento imposte	(8.881.348)	(3.766.603)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	20.353.442	73.998.274

8.2 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Viene di seguito fornito il dettaglio dei compensi corrisposti a KPMG S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio, al netto delle spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.	37.000
Totale			37.000

8.3 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei sindaci

Tipologia di servizi	Importo
Consiglio di Amministrazione	32.073
Collegio Sindacale	26.000

Destinazione del risultato d'esercizio

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 che presenta un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari ad Euro 809.342 e si propone che tale utile venga:

- Per Euro 40.467 destinato a riserva legale.
- Per Euro 768.875 riportato a nuovo.

Senago (MI), lì 29 marzo 2023

L'Amministratore delegato



Alessandro Iacono



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. non si estende a tali dati.



Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2023

KPMG S.p.A.



Francesco Bellotto
Socio

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. con Unico Socio ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto dagli Amministratori e messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione sulla Gestione in data 29 marzo 2023.

La presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, del Codice Civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'attività di vigilanza si è svolta conformemente alle previsioni di legge, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, all'occorrenza, dei principi contenuti nelle Circolari di Banca d'Italia.

Si precisa che la revisione legale dei conti è di esclusiva competenza della società di revisione KPMG S.p.A.

Si precisa altresì che la Società è autorizzata da Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo Unico Bancario dal 18 gennaio 2017.

Durante le verifiche periodiche e attraverso la partecipazione alle Assemblee sociali nonché ai Consigli di amministrazione, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Il Collegio ha inoltre focalizzato la propria attenzione sull'analisi degli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante e ha quindi potuto prendere atto degli interventi del Socio a sostegno della continuità aziendale.

Il Collegio evidenzia inoltre come nella nota integrativa, anche tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, siano stati richiamati i fattori di instabilità derivanti dall'emergenza Covid-19, nonché dalla contingente situazione bellica Russa – Ucraina e dal conseguente aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime energetiche, rilevando tuttavia che non vi siano elementi che possano pregiudicare la continuità operativa della Società.

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di organo di controllo e vigilanza è informato periodicamente delle misure adottate dalla Società circa la presenza di adeguate condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e di modalità operative volte al contrasto della diffusione del virus, riservandosi, per gli aspetti di propria competenza e con riguardo ai compiti attribuiti allo stesso, di richiedere ai vertici aziendali e alle diverse funzioni competenti adeguati flussi informativi.

I rapporti con i soggetti operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.



Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni posti in essere dalla Società siano stati idonei a permettere al Collegio stesso la verifica - con esito complessivamente positivo - della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Il Collegio Sindacale ritiene, sulla base delle informazioni acquisite, che ciascun organo o funzione della Società abbia ragionevolmente adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile, ed attesta di non essere a conoscenza di interessi che uno o più sindaci abbiano avuto, per conto proprio o di terzi, in una qualsiasi operazione durante l'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto n. 9 riunioni (di cui n. 1 congiuntamente alla società di revisione legale) ed ha partecipato a n. 2 riunioni dell'assemblea dei soci, nonché a n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale dà atto che le maggiori e principali scelte gestionali sono state oggetto di informazione atta a mettere i Consiglieri di amministrazione nelle condizioni di verificare la rischiosità e gli effetti delle operazioni compiute beninteso nell'ambito della organizzazione gestionale e della delega e suddivisione delle funzioni.

Il Collegio dichiara di aver sempre trovato cooperazione da parte della struttura aziendale e delle altre funzioni di controllo.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale attesta l'esistenza - ed il concreto perseguimento da parte del management - di un piano industriale pluriennale, di un *budget* annuale e di specifici obiettivi operativi coerenti con gli stessi, così come indicati dalla casa madre.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale conferma la sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - alle dimensioni della Società ed alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Collegio Sindacale, in un'ottica di self-assessment, ritiene di esser dotato di adeguata indipendenza e dimensione numerica, e fa presente di essersi avvalso, per espletare le proprie funzioni, dell'opera di dipendenti della Società e del servizio audit della stessa. Il Collegio ritiene che il Consiglio di Amministrazione sia sufficientemente dimensionato per il corretto funzionamento.

Il Collegio ritiene che il Consiglio di Amministrazione sia risultato sufficientemente conscio delle sue competenze di supervisione sugli indirizzi strategici e organizzativi della Società e sull'operato delle strutture di gestione e di controllo interno.

Il Collegio attesta l'esistenza di controlli interni atti a monitorare l'andamento della Società, l'efficacia ed efficienza della gestione, la tutela del patrimonio e degli asset immateriali aziendali. In base alle informazioni acquisite, il Collegio constata che vi è corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese e che le linee di dipendenza gerarchica paiono chiaramente stabilite. Il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni e quello di informativa finanziaria paiono al Collegio sufficientemente

normati e strutturati.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la concreta operatività dei diversi livelli di controllo e l'adempimento da parte delle diverse funzioni amministrative degli obblighi di informazione periodica o eventuale.

In particolare, il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, nonché tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha riscontrato che il sistema di controllo interno risulta efficace ed operativo. La funzione di Internal Audit ha concluso che il sistema dei controlli interni dell'intermediario sia adeguato e abbia implementato gli interventi di miglioramento suggeriti il precedente esercizio e che quindi permetta di raggiungere un livello soddisfacente dei presidi ai rischi a cui l'intermediario risulta esposto.

Il Collegio Sindacale ha scambiato dati e informazioni rilevanti con gli organi o le funzioni di controllo interno ed ha riscontrato il rispetto da parte di questi ultimi dei relativi obblighi informativi.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha riscontrato che il sistema contabile appare nel complesso adeguato. Sono state rilasciate dagli organi amministrativi delegati le attestazioni richieste ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Il revisore legale ha confermato la propria indipendenza ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D.lgs. 39/2010, dichiarando di non aver prestato alla Società servizi diversi dalla revisione, ed ha reso la propria relazione, in data 13 aprile 2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del D.lgs. 39/2010 senza rilievi o richiami di informativa.

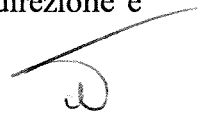
Il Collegio Sindacale ha effettuato un periodico reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con il revisore legale non ricevendo dallo stesso notizia di fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate; direzione e coordinamento

La Società ha adempiuto all'obbligo di riportare nel fascicolo di bilancio le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate per una corretta comprensione e una maggiore trasparenza della gestione aziendale.

Sulla base delle informazioni ricevute il Collegio ha verificato che tali operazioni sono state concluse nell'interesse della Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni creditizie effettuate con terzi indipendenti, ad eccezione del finanziamento infruttifero di interessi ricevuto dalla controllante.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società ha fornito adeguata informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.



Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 Codice Civile.

Il Collegio non ha riscontrato nell'esercizio omissioni o fatti censurabili né ha riscontrato omissioni o ritardi da parte degli Amministratori ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile.

Il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Si segnala che tutte le comunicazioni ricevute da Banca d'Italia, derivanti dall'iscrizione della Società all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, sono state evase in modo coerente con le aspettative dell'organo di vigilanza.

Osservazioni alla relazione sulla situazione patrimoniale

Il Collegio Sindacale ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 29 marzo 2023 ha deliberato di convocare, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 cc, l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2022 nei termini ordinari.

Si rileva che il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2022 è il risultato delle seguenti componenti:

- 1) Capitale sociale euro 14 milioni;
- 2) Riserve euro 2,484 milioni;
- 3) Utile di esercizio 0,809 milioni.

A seguito dell'utile d'esercizio, il patrimonio netto ammonta ad euro 17,293 milioni.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta, il Collegio osserva che la relazione dell'organo amministrativo chiarisce la natura dell'utile e che lo stesso è stato predisposto sulla base delle norme civilistiche che disciplinano la formazione del bilancio d'esercizio.

Infine, il Collegio osserva che la proposta dell'organo amministrativo in ordine alle azioni da adottare e le relative misure attuative sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha ottenuto analitica conferma che le poste di bilancio sono espresse secondo la normativa ed i principi contabili applicabili e non ha informazioni atte a far supporre che l'impostazione generale del bilancio ed il processo di formazione dello stesso siano affette da non conformità alla legge.

L'organo amministrativo ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti del Covid-19, del conflitto bellico russo-ucraino e dell'incremento dei costi di approvvigionamento energetico sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società.

Il Collegio ha verificato l'aggiornamento della valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale e la relativa informativa di bilancio, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

Signori azionisti,

in conclusione, il Collegio Sindacale, considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2022 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine al riporto a nuovo dell'utile emergente, previo accantonamento a riserva legale ai sensi di legge.

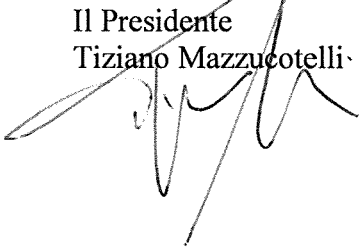
Viene dato mandato al Presidente del Collegio per sottoscrivere (ai sensi della norma di comportamento n. 7.1), datare ed inviare alla Società tramite pec la presente relazione, così come approvata dall'intero Collegio Sindacale.

Bergamo, 13 aprile 2023

P. IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

Tiziano Mazzucotelli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Tiziano Mazzucotelli', written over the printed name.